ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Giovedì 3 Ottobre 1901 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7207

LA RIPRESA DELLA RIBELLIONE IN CINA.

BERLINO 2 (Wolff). Si telegrafa da Canton 1: I ribelli svaligiarono ancora alcune altre piccole missioni. Il governatore generale espresse il suo rammarico per i fatti avvenuti, ed inviò nelle regioni infestate dai ribelli 1900 uomini, essendo egli stato esortato espressamente dal Governo centrale ad impedire nuovi disordini nell'interesse della Cina.

Presentemente la ribellione sembra avere un'importanza piuttosto limitata.

WASHINGTON 2 (N). Un dispaccio del console americano a Canton annuncia che il generale Wood con 1500 uomini ha battuto presso Sninking nel distretto di Ciuciao gli insorti appartenenti alla società della Trinità. Duecento insorti furono catturati e molti decapitati.

Nel governatorato di Chiao-Ciao.

BERLINO 2 (Wolff). Sono qui giunte notizie del governatore di Chiao-Ciao, dalle quali risulta che le informazioni della stampa, secondo le quali la situazione colà sarebbe seria, sono affatto prive di fondamento.

Inanscikai informò il governatore di Chiao-Ciao di aver ripreso la direzione del governatorato di Sciantung; avvertì inoltre il governatore di Chiao-Ciao di aver incaricato un alto funzionario di portargli il suo saluto.

Briganti cinesi giustiziati.

BERLINO 2 (Wolff). Si telegrafa da Pechino: Ai primi di agosto furono decapitati qui due degli assassini dello *steward* della legazione inglese, Lare; altri otto affiliati alla banda di briganti che partecipò all'assassinio verranno giustiziati il 16 corr.

La partenza del «Marco Polo»

NAPOLI 2 (N). Il *Marco Polo*, avente a bordo l'ammiraglio Palumbo, è partito per la Cina. Il comandante il dipartimento passò in rivista gli equipaggi. La folla acclamò vivamente i partenti, sventolando i fazzoletti e agitando i berretti.

La Cina rinuncia ai suoi istrumenti astronomici.

BERLINO 2 (N). La *Nordd. All. Zeitung* comunica: Siccome con la firma dei protocolli avvenuta testè a Pechino, sono state riattivate le relazioni normali fra la Cina e le potenze, il Governo tedesco mise a disposizione di quello della Cina gli istrumenti astronomici portati via a suo tempo dal contingente tedesco.

Il Governo cinese rispose che, avuto riguardo alle difficoltà del trasporto in Cina e del ricollocamento al posto già occupato dagli istrumenti, esso rinuncia a riaverli.

Combattimenti nel Transvaal.

LONDRA 2 (N). Si telegrafa da Stymausport (Tvansvaal) 30:

Il „comando" Coetzes, mentre si ritirava inseguito dalla colonna Damandt, si imbattè oggi presso Bodmanskoop nella colonna del colonnello Bassing. Nel conflitto impegnatosi, caddero 5 boeri, e 6 furono fatti prigionieri; fra questi è il cornetta di campo Dutoit.

LONDRA 2 (N). Un dispaccio di lord Kitchener da Pretoria in data odierna annuncia: L'attacco notturno del comandante Delarey contro l'accampamento del colonnello Kekewich presso Moedwill, del 30 settembre, fu eseguito dai boeri, che erano circa un migliaio, con molto slancio e molta energia.

Dopo una lotta accanita di due ore, i boeri furono respinti con perdite considerevoli. Le nostre perdite furono pure gravi. Caddero 2 ufficiali e 31 soldati; 11 ufficiali e 48 soldati furono feriti gravemente; 3 ufficiali e 26 soldati leggermente. Tutti i feriti furono trasportati a Rustenburg (ad ovest di Pretoria). Inoltre furono feriti un'altra quarantina di soldati, circa la cui sorte non si sa nulla di positivo.

Le notizie delle gravi perdite dei boeri nell'assalto contro i forti Itala e Prospect si confermano. Le perdite boere sarebbero state di 250 morti e 300 feriti.

Un altro dispaccio annuncia che il colonnello Kekevich è stato ferito due volte leggermente.

Cannoni ripresi ai boeri.

LONDRA 2 (N). Un telegramma di lord Kitchener da Pretoria dice: I due cannoni che ci furono tolti il 20 settembre dai boeri presso Blackfontein furono loro ripresi.

Ad un convegno.

LONDRA 2 (N). Si telegrafa dalla Città del Capo: Gordon Sprigg, presidente dei ministri della Colonia del Capo e Rose Innes, attorney generale (ministro della giustizia) sono partiti oggi per il Transvaal per conferire con lord Kitchener e con il governatore Milner.

Nel Natal.

LONDRA 2 (Reuter). Si telegrafa da Dundee, 27 settembre: Un forte riparto boero sorprese ieri sera presso Onetrechill, dove nel '99 avvenne il primo combattimento, un piccolo appostamento di volontari, i quali si difesero valorosamente.

Schalk Burgher non ha implorato la pace.

BRUXELLES 2 (N). La legazione del Transvaal smentisce categoricamente la notizia che il vice-presidente Schalk Burgher abbia fatto a lord Kitchener proposte di pace.

Lord Kitchener inviò a Schalk Burgher un esemplare del suo proclama, e Schalk Burgher gli rispose che tutte le minacce degli inglesi saranno inutili, perchè i boeri, senza la garanzia della più ampia indipendenza, non deporranno giammai le armi e non stipuleranno la pace.

Voce d'un preteso attentato a re Vittorio smentita.

TORINO 2 (N). Il *Secolo* di Milano portava ieri una notizia, comunicata da Bruxelles, al suo corrispondente di Londra, che a Racconigi fosse stato scoperto un falso frate, armato, mentre ivi si trovava il re. Arrestato, il falso frate sarebbe stato tradotto a Torino, sospettando che preparasse un attentato anarchico. Posso assicurarvi che tale notizia non ha ombra di fondamento.

La munificenza di re Vittorio.

VENEZIA 2 (N). I reali sono partiti alle 13.5, acclamati entusiasticamente dalla popolazione. Il re consegnò al sindaco 10.000 lire per i poveri. Precedentemente aveva fatto acquisto di quadri per 75.000 lire, e li regalò alla Galleria d'arte moderna.

TORINO 2 (N). Il treno reale coi sovrani è passato di qui stasera, diretto a Racconigi.

Contro le Congregazioni religiose renitenti.

PARIGI 2 (N). I quattro provinciali dei gesuiti, di Parigi, di Digione, di Tolosa e della Sciampagna, hanno pubblicato una lunga dichiarazione, nella quale dicono aver essi deciso di non domandare al Governo l'autorizzazione prescritta dalla nuova legge sulle associazioni.

I gesuiti di Lione si ritireranno in un convento presso Marburgo, nella Stiria. Un grande numero di congregazioni emigrerà parte nel Belgio, parte in Inghilterra.

Contro quelle congregazioni non autorizzate, le quali fino a domani alla mezzanotte, ultimo termine per chiedere l'autorizzazione, non avranno ancora ottemperato alle prescrizioni della legge e non abbandoneranno egualmente la Francia, si procederà per ora non in via amministrativa bensì in via giudiziaria.

PARIGI 2 (Havas). Quelle Congregazioni religiose che non avranno domandato l'autorizzazione, prescritta dalla nuova legge, non verranno sciolte dalla polizia; procederà invece contro le stesse il tribunale correzionale, mentre la liquidazione dei loro beni verrà effettuata dai giudici liquidatori.

SCORRERIE DI PREDONI ABISSINI nell'Eritrea.

ROMA 2 (N). L'*Italia Militare* scrive: Le notizie arrivate da Asmara riducono a piccole proporzioni le notizie corse di razzie o scorrerie ai nostri confini. Tutto si riduce a questo, che nella regione di Okulè-Kusai vi fu uno sconfinamento da parte di alcuni predoni abissini, i quali trovarono ostacolo nei nostri ascari. Vi furono parecchie fucilate, ed i nostri soldati fecero cinque prigionieri, che vennero condotti all'Asmara.

A proposito della tariffa doganale germanica e della pretesa dichiarazione di Szell.

VIENNA 2 (B). La *Politische Correspondenz* ha da Berlino, che informazioni pervenute alla *National Zeitung* da parte competente, confermano essere assolutamente insussistente la notizia del *Magyar Nemzet*, secondo la quale il presidente dei ministri ungheresi, de Szell, d'accordo con il ministro degli esteri Goluchowski e col dott. Körber, avrebbe dichiarato al Governo germanico, ch'egli non sarebbe in grado di stipulare un trattato di commercio sulla base della nuova tariffa doganale germanica.

Il decidere a quali condizioni si potrà conchiudere un nuovo trattato commerciale fra la Germania e l'Austria-Ungheria spetterà bensì ai due Stati, però sarebbe contrario ad ogni consuetudine diplomatica fare pratiche in forma ufficiosa presso un Governo estero in una questione che si trova ancora nello stadio di semplice progetto, che finora non fu approvato nè dal Consiglio federale nè dalla Dieta dell'Impero.

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI.

VIENNA 2 (B). All'ordine del giorno della prima seduta della Camera dei deputati, che avrà luogo la mattina del 17 corr., figurano al primo punto il bilancio e la legge di finanza per il 1901.

Le elezioni in Ungheria.

Lotte accanite — Disordini.

BUDAPEST 2 (N). L'odierna giornata elettorale in molti collegi fu contrassegnata da inaudite violenze materiali e morali per influire sul voto degli elettori. In parecchi collegi si verificarono disordini gravi; in molti si diffusero tra gli elettori le più strampalate dicerie nell'intento di sorprendere la buona fede dei più creduloni.

Così nel comitato di Bihar si sparse la voce che il candidato liberale Gajary aveva corrotto la cuoca di Francesco Kossuth affinchè propinasse il veleno al suo padrone; si disse che la cuoca era stata subito impiccata e che Gajary aveva preso la fuga. Si disse perfino che il re avrebbe abdicato a favore di Kossuth.

Nel comune di Szalka furono distribuiti tra gli elettori 40 *revolvers*; pattuglie di usseri percorsero assiduamente i dintorni per impedire atti di violenza contro gli elettori liberali.

A Granvaradino furono emesse grida oltraggiose contro Tisza. A Budapest il segretario della Società di navigazione *Adria*, Tauberer, fu aggredito da un gruppo di avversari politici che lo bastonarono e lo ferirono con una coltellata. Frotte di tumultuanti percorsero le vie urlando e fracassando molte finestre.

Nel sobborgo di Buda vecchia vi furono conflitti rabbiosi fra elettori di diverso partito; dovette intervenire la truppa.

Ad Ersekujvar (Neuhausel) vi fu una zuffa sanguinosa; parecchie persone rimasero ferite.

A Pinezehely si dovettero sospendere le elezioni. Aderenti del partito popolare insultarono la truppa, che fu costretta a far uso dell'arma bianca; tre persone rimasero ferite.

BUDAPEST 2 (N). Dei 111 deputati eletti finora, 86 sono ministeriali, 15 appartengono al partito di Kossuth, uno ad partito di Ugron, 3 al partito popolare, 6 nuovi deputati non appartengono al alcun partito. Fra gli eletti ci sono: il ministro alla difesa del paese, Fejervary, il vice-presidente della Camera dei deputati, Bela Tallian, il segretario di Stato, Vertesy, Francesco Kossuth, e il conte Giulio Andrassy.

Il ministro della giustizia, Ploss, rimase soccombente nella lotta contro il candidato del partito di Kossuth. A Budapest spuntò anche un socialista.

BUDAPEST 2 (N). *10 pom.* Finora furono eletti 210 deputati, e cioè 151 liberali, 35 kossuthiani, 3 ugronisti, 6 del partito popolare, uno del partito nazionale, 6 selvaggi, ed uno del partito dell'indipendenza.

Per sette mandati si dovrà fare il ballottaggio. Fra gli eletti si trovano parecchi membri del Gabinetto.

La lotta elettorale a Fiume.

FIUME 2 (N). Stasera ebbe luogo nella sala del Consiglio municipale l'annunziata adunanza per la presentazione del candidato conte Batthyány.

Alle sei e mezzo arriva il candidato accompagnato dal suo Comitato elettorale e dall'ex-podestà Maylender; egli viene accolto da frenetici applausi, grida di evviva ed *eljen*.

Il presidente del Comitato, conte Vincenzo de Domini, in un forbito discorso dice non essere necessario presentare agli elettori fiumani l'illustre candidato, che è conosciuto da tutti.

Quindi il conte Batthyány, con voce vibrata e con bell'accento italiano, pronuncia il discorso elettorale, che riassumo.

Esordisce dicendo di accettare con grato animo la candidatura offertagli da un gruppo di cittadini autonomisti. Accentua di aver conosciuto a fondo Fiume mentre ne fu governatore, in epoca di pace, di concordia, di benefico lavoro comune con l'Ungheria. Conosce perciò i bisogni di questa città, i suoi diritti autonomici, garantiti da diplomi sovrani, dalle leggi e dallo Statuto. Afferma che tale autonomia corrisponde appieno alle aspirazioni dello Stato, concludendo „non poter essere buon fiumano chi non è buon cittadino ungherese".

Ricorda la sua cooperazione alle leggi sulle matricole dello Stato civile e sui giurati, ove ottenne il riconoscimento del diritto della lingua italiana. I passati incidenti tra Fiume e l'Ungheria li ricorda come spiacevoli malintesi, che il senno e il tatto di Colomano Szell e del dottor Maylender seppero dissipare, riconoscendo il Governo a Fiume, mediante una speciale legge e le note ordinanze, il suo diritto al voto consultivo sulle leggi ungariche da introdursi, conciliando così i diritti di Fiume con le esigenze dello Stato (vivissimi applausi, grida di *Viva Maylender*). Dice che nessuno meglio di lui conosce il bisogno di regolare la questione dell'autonomia fiumana, dicendosi lieto di poter riprendere, dopo cinque anni, una parte attiva a pro di Fiume, su quella base da lui propugnata (calorosi applausi). Accenna alla causa per cui si dimise il podestà Maylender, il quale con zelo e abnegazione portò verso la soluzione la questione fiumana (applausi vivissimi grida di Viva Maylender, che visibilmente commosso, ringrazia col capo). L'oratore parla poscia a lungo dal punto di vista degli interessi commerciali e marittimi di Fiume, promettendo, se eletto, di propugnarli assieme agl'interessi del ceto commerciale, degli impiegati e dell'operaio, che ha bisogno d'un miglioramento di condizioni, accennando al lavoro della prossima legislatura ungherese, chiamata a provedere alla decadenza economica, agricola e commerciale, che interessano vitalmente Fiume, la cui prosperità si lega al benessere generale dell'Ungheria.

Afferma che furono fatti i passi preliminari preparatori per l'eventualità d'una divisione doganale dall'Austria, nel qual caso Fiume acquisterebbe nuova importanza. Dice che molto rimane da fare per Fiume in linea portuale con le congiunzioni ferroviarie, e con la protezione della navigazione, coi sussidi alla navigazione libera, e con l'impulso alle costruzioni navali, promettendo di occuparsene appoggiando le vedute della Camera di commercio e del Lloyd fiumano, espresse in vari memoriali al Governo. Si dichiara liberale in commercio e perciò nemico dei privilegi. Infine dichiara di aderire pienamente al programma dell'autonomia del dott. Maylender, accettato pure in parte dal Governo. Richiamandosi alla vecchia amicizia dei fiumani, chiede il loro voto promettendo, se eletto, di corrispondere alla fiducia degli elettori (applausi interminabili, grida di viva Batthyany, viva Maylender).

Nella sottostante piazza il candidato è atteso da molta gente, che, acclamandolo, lo accompagna fino all'Hôtel.

— Domani parlerà agli elettori l'altro candidato autonomista, prof. Riccardo Zanella.

Il movimento elettorale che si svolge in forme così vivaci a Fiume, desta interesse anche fuori dei limiti di quella città. Perchè i lettori possano seguire l'ulteriore lotta, ecco le origini e lo svolgimento del conflitto scoppiato in seno al partito autonomista.

Nella imminenza delle elezioni generali per il Parlamento ungherese, a Fiume, cui spetta un mandato, correvano varie voci sul futuro candidato. Quando il grande partito autonomista italiano offerse con solenni unanimi dimostrazioni di fiducia il collegio al podestà dott. Michele Maylender, questi rifiutò adducendo, fra altro, gli obblighi assuntisi verso la cittadinanza colla podesteria, alla quale, in forza della nuova legge sulle incompatibilità parlamentari, avrebbe dovuto rinunziare se avesse accettato la elezione a deputato.

Nel rifiutare la offerta del mandato parlamentare, il dott. Maylender dichiarava alla deputazione degli elettori autonomisti: «Io non posso, io non devo, io non voglio proporvi un altro candidato; non lo farei quand'anche non esistesse in proposito il divieto della nuova legge sulle incompatibilità parlamentari, perchè se non esistono candidati ufficiosi per il Governo, possono ancor meno esisterne per i capi dei municipii. Ma siccome il mandato sta in mie mani, e siccome trattasi di impegnarsi con un altro deputato per ben cinque anni, - visto che, ove eventualmente la scelta non fosse col tempo tale da corrispondere alle aspirazioni politiche del paese, si potrebbe movermi giusto rimprovero della mia rinunzia, io non voglio lasciare ad altro il mandato se non in via di una specie di cessione da mia parte a colui in cui anche voi riporrete piena fiducia».

La ripulsa del dott. Maylender diviso il partito autonomista in due campi: dall'una parte il Comitato esecutivo del partito autonomo fiumano propose a candidato «un altro fiumano» - come dice il proclama - nella persona del prof. Riccardo Zanella; un altro «Comitato elettorale autonomo» invece propose il conte Lodovico Batthyány, ex governatore di Fiume, e cittadino d'onore - e che non ha nulla di comune col conte Teodoro Batthyány, uscente deputato di Fiume.

A viepiù infiammare la lotta, vennero le dimissioni del podestà dott. Maylender, il quale in una radunanza di elettori tenutasi lunedì sera, ne attribuì la causa al fatto, che aderenti della candidatura Zanella - da lui ritenuta non corrispondente agli interessi di Fiume - avrebbero abusato del suo nome e della sua carica, - e al desiderio di riavere piena libertà d'azione per portare alla vittoria il conte Batthyány «che ci conosce e ci ama - com'egli disse in un comizio - che appartiene al partito parlamentare liberale, il quale scrisse sulla sua bandiera le parole: legge, diritto, giustizia, che venne nominato ad unanimità di voti dal patrio consesso a cittadino d'onore, e che rinunziò alla carica di Governatore piuttosto di vedere lese le nostre avite prerogative.»

La Rappresentanza civica accettò le dimissioni del podestà dott. Maylender, il quale, mantenendo il seggio di rappresentante, si riserva - come dice - a tempo più opportuno la smentita delle accuse che gli si muovono dal comitato esecutivo autonomo, del quale era stato per molti anni presidente.

Come i lettori apprendono dai nostri telegrammi, entrambe le parti svolgono un'agitazione vivace. L'atto elettorale è fissato per domenica.

*** Nel telegramma da Fiume, sull'arrivo del conte Batthyány (v. *Piccolo della sera* di ieri), è incorso un errore di stampa, che ci affrettiamo a rettificare. In luogo di «si ode... qualche grido *croato* di *abbasso Maylender*» il telegramma voleva dire «qualche grido *isolato* ecc.»

Le condizioni degli italiani nel Brasile.

ROMA 2 (N). L'*Agenzia italiana* scrive: Nessuna inchiesta venne ordinata dal ministro Prinetti sullo stato della nostra emigrazione al Brasile, perchè l'inchiesta è per se stessa un fatto continuo ed incessante: i nostri consoli devono invigilare su quanto accade nella sfera della loro giurisdizione e riferirne periodicamente, e anche straordinariamente, se ne è il caso, al Governo. L'esercizio della loro azione è libero e facilitato dal contatto con gli emigranti; sicchè non potrebbe venire altrimenti ostacolato fuorchè con l'interrompere i rapporti fra i nostri consoli e i nostri connazionali. Di un fatto consimile però nessuna notizia è giunta al nostro ministero degli esteri. Probabilmente si tratta di voci artificiose delle quali non è difficile chiarire lo scopo.

La salute dell'imperatrice di Germania.

BERLINO 2 (N). L'imperatrice Augusta Vittoria che l'imperatore Guglielmo II doveva accompagnare a Hubertüsstock, ha abbandonato l'idea di questo viaggio. Lo stato dell'imperatrice non è tale da destare apprensioni, anzi si nota qualche miglioramento. L'imperatrice dovrà usarsi però molti riguardi, perchè ha frequenti attacchi di febbre. Medico curante è il consigliere intimo Olfhausen.

IL CONGRESSO per la protezione del lavoro.

Abbiamo da Basilea, 30:

Nel Congresso per la protezione legale del lavoro fu ufficialmente costituita l'Unione internazionale per la protezione operaia e fu riconfermato a presidente della stessa l'avv. Scherrer di San Gallo; a vicepresidente il deputato Curti.

Ecco il programma che fu affidato all'Ufficio internazionale del lavoro, diretto a Basilea dal prof. Bauer, fino al prossimo congresso:

1. Trattare col Belgio le modalità per la pubblicazione di un *Annuario della legislazione operaia*;
2. Pubblicare un Bollettino contenente la lista di tutte le leggi promulgate per la protezione del lavoro, con la indicazione delle raccolte dove si trova il testo completo; l'analisi dei lavori parlamentari di tutti i paesi sulla suddetta materia; le conclusioni dei Congressi e dei sindacati di operai e di padroni; la riproduzione delle leggi recenti; la bibliografia delle pubblicazioni interessanti;
3. Occuparsi della regolamentazione del lavoro femminile notturno e della proibizione di esso;
4. Stabilire un formulario uniforme per la statistica degli accidenti;
5. Fare un'inchiesta sulle industrie insalubri per gli operai.

Il prossimo Congresso avrà luogo a Colonia nel 1902.

IL PROCESSO PALIZZOLO.

BOLOGNA 2 (N). Seduta antimeridiana. A domanda del presidente, Palizzolo nega di aver fatto opposizione personale a Notarbartolo nel Consiglio generale del Banco di Napoli.

Si leggono alcuni rapporti dell'autorità in cui invece si afferma il contrario. Palizzolo dice che il comm. Notarbartolo avrà avuto anche dei meriti, ch'era un grando lavoratore, ma che era assorbente ed assolutista.

Nella seduta pomeridiana continuano le contestazioni del pubblico ministero. Questi chiede a Palizzolo se ha dei sospetti sui possibili mandanti ed uccisori del Miceli.

Palizzolo (con impeto): Sono qui per difendere me, non per accusare altri.

P. M. Ella espresse l'opinione che il comm. Notarbartolo sia stato ucciso a scopo di furto. Mantiene questa opinione?

Palizzolo: Sì, perchè in Sicilia i possidenti usano cucire il denaro nella giacca, e si disse che gli assassini avevano levato al Notarbartolo appunto la giacca.

A questo punto il difensore De Nicolò protesta per la tortura morale che si infligge all'imputato obbligandolo a fare delle istruttorie.

Il P. M. protesta. Dice che non è mai uscito dal campo dei fatti (urli e proteste dai banchi della difesa).

Il P. M. continua: Come l'imputato ha parlato due giorni e mezzo e mai fu interrotto, così anche l'accusa deve fare il proprio dovere: ed egli il suo dovere lo farà (approvazioni).

Il P. M. chiede poi a Palizzolo di fare i nomi dei suoi nemici, giacchè disse che l'accusa era venuta dopo un lungo e tenebroso lavorio dei suoi avversarii. Palizzolo si rifiuta di fare nomi. Dopo breve riposo, ripresa l'udienza, si dà lettura della prefazione scritta da Palizzolo alla requisitoria del procuratore generale Cosenza. Il presidente rimprovera a tale proposito al Palizzolo di essere stato ingiusto col magistrato ed ingeneroso cogli avversarii; dopo di che incominciano le contestazioni della parte civile.

L'ENIGMA DELLE RELAZIONI fra le Corti russa e serba.

BERLINO 2 (N). Si telegrafa da Belgrado: Riguardo alle relazioni fra la famiglia reale serba e la Russia ci si raccapezza sempre meno. Sembra che il viaggio dei reali serbi alla Corte russa sia stato di nuovo prorogato, e che anzi ora sia divenuto molto ipotetico.

Va inoltre notato il fatto che l'ex incaricato d'affari russo Paolo Mansuroff, il quale abbandonò Belgrado quando venne nominato l'inviato attuale Ciarikoff, ha ricevuto all'improvviso l'incarico di ritor-

---

FATA GRIGIA

89

— Vi saluto, Michele, vi saluto Lorenzo...

Michele era un uomiciattolo tozzo, leggermente losco, ma solido e tarchiato; Lorenzo era un pezzo di diavolo con braccia sterminate.

Interruppero la loro partita per far posto al sopraggiunto:

— Suvvia, mamma Cadiou, gridò Felice a una vecchia serva, quattro ponci ben dosati; sono io che pago.

— Cospetto! tu sei in quattrini, esclamò Miston, buona cosa.

Mingat soggiunse tosto:

— E dopo quei quattro, ce ne saranno quattro ancora. Oggi è così che voglio trattarvi.

Miston guardava Felice di sottecchi. Subodorava qualcosa. Felice non era abituato a tanta liberalità.

— Vuoi giocare ?, gli domandò, Faremo un'altra partita e ne farai parte.

Mingat crollò il capo.

— Non c'è bisogno di giocare poichè pago io.

— E allora che faremo ?!..

— Oh! saremo occupati, ho da parlarvi; ho da proporvi una partita...

— Una partita, risposero tutti ad una voce.

— Ecco, incominciò Felice, la Fata grigia ha continuato il suo diabolico commercio.

— Sì, replicò Miston, la giovenca del vecchio Vincenzo è crepata.

— E sono bruciati tre pagliai alle Verberies, soggiunse Michele.

— Infine... bisogna che la cosa finisca...

E Mingat picchiando un forte pugno sulla tavola, ingoiò tutto d'un fiato il suo ponce.

I tre giovanotti crollarono il capo.

— Bisogna che la cosa finisca, disse Lorenzo, è presto detto, ma come vorresti fare ?.. Desidererei saperlo un po'.

Felice Mingat, crollò il capo con aria di presunzione.

— Ebbene! io non più tardi di ieri sera ho veduto la Fata Grigia...

— Voi ?..

— Come vedo voialtri.... Non c'è che dire... E non mi son mosso... non ho tremato... L'ho vista a venti passi mentre mangiava...

— Possibile!

— E non hai avuto paura ?

— Non ti sei dato a gambe ?

Queste esclamazioni si incrociavano sottovoce.

— E non ti ha detto nè fatto nulla, mormorò Michele.

— No... essa mangiava, non ho visto altro...

Michele stralunò l'occhio guercio.

— Ah! se avessi avuto il tuo fucile... le avresti potuto far fuoco addosso!...

— Oh! sì, ch'ella teme le schioppettate... Sei pazzo!

— Cotesto non lo so... Quello che so è che aveva una gran fame e che divorava mostrando i denti bianchi...

— Sì! sì! ma insomma, che vuoi fare ?

— Ecco perchè sono venuto a trovarvi.

„Dal momento che quella strega fa danno dappertutto, e qui lancia una malia, là un maleficio, nel paese nessuno vive tranquillo. Io ho un'idea... Bisogna purgare la contrada da quella bestia.

I tre interlocutori fecero un gesto di diniego.

Era manifesto che l'idea di Felice non arrideva troppo a loro.

Felice Mingat riconobbe la necessità di rafforzare un poco il coraggio dei suoi camerati.

— Quattro ponci, mamma Cadiou! - comandò con voce sonora.

E soggiunse:

— Sono sempre io che pago...

I ponci furono portati, fiammanti, e la conversazione continuò.

I tre compagni di Felice erano arrivati a quel punto culminante al quale egli voleva condurli...

Un'ora dopo non dubitavano più di nulla.

— Io, se l'ho tra le unghie, diceva Michele stravolgendo l'occhio guercio, se arrivo ad abbrancarla, le torco il collo.

A poco a poco erano giunti al massimo della esaltazione.

— Ebbene, allora, concluse Mingat. Non avete più paura ?...

— No! no! risposero in coro, esaltandosi l'un l'altro.

— Ebbene! allora prenderemo delle zappe e delle vanghe... e vi dirò la mia idea, strada facendo.

„E vedrete che non è cattiva. Non si tratta di piombarle addosso, come diceva Michele, ma di prenderla a distanza, senza toccarla... E' un modo che ho pensato io!...

E Felice Mingat si battè il petto.

I congiurati avevano il capo in fiamme, ma non tentennavano più.

Una nuova promessa di Felice doveva impedire loro di mancare all'appuntamento...

Felice Mingat si impegnava a prendere una bottiglia di cognac per guardarsi dal „freddo".

— Portate delle vanghe e delle zappe... E va bene... Non vi domando altro... E recatevi nei boschi di Rivaude al palo delle Ginestre.

Felice Mingat rientrò con passo celere alla masseria della Batteria.

In un batter d'occhio fece il suo lavoro, e si accingeva a prender parte alla cena quando udì il vecchio Fortier che dava un ordine a Vittorio.

— Prendi il carro, gli diceva, e va a Menetreol questa sera stessa a prendere un vomero.

— Non potrei andarvi domani padre mio ?

— No! questa sera. Domani Guiscard non ci sarà, sarà partito per Bretigny. Bisogna andarvi stasera... Tu hai la tua pelle di capra e Bichette è ferrata a ghiaccio... ha buoni chiodi...

Il giovine potè a stento reprimere un gesto di mal umore che non isfuggì a Felice.

— Bene, mormorò, non ho sentito iersera, ma senza dubbio egli ha stasera appuntamento con la Reginetta.

E modificò subito il suo piano.

No, quella sera non avrebbe desinato, non aveva fame e sarebbe anzi andato a letto di buon'ora.

— Avrai preso del freddo al borgo - gli disse la mamma Fortier offrendogli una tazza di vino caldo che egli rifiutò.

Poi partì armato di una vanga e di una zappa, dirigendosi verso i Buteaux, dove il dì prima era avvenuto il convegno fra Vittorio e Reginetta.

Felice Mingat non si era ingannato.

Reginetta arrivò verso le otto e mezzo col paniere infilato nel braccio.

Ma aspettò indarno Vittorio per lungo tempo.

Vittorio, lo sappiamo, correva in quel momento, bestemmiando, sulla strada di Menetreol.

Stanca di aspettare, si diresse verso il deposito delle patate dove la sera prima aveva depositato la sua offerta.

Tremava molto, essendo sola.

Ciò nondimeno, voleva offrire il contenuto del suo paniere alla buona Fata.

Ella amava tanto Vittorio ed era sì grande il suo desiderio che quella soprannaturale creatura, con la quale era in rapporti, le mandasse la buona ventura!

Si avvicinò dunque al deposito delle patate e, come il dì prima, bene involta, sopra un foglio di carta, distese la sua offerta, tendendo l'orecchio, tremando come una foglia e fermandosi ogni momento per vedere se la Fata Grigia si mostrasse.

Messe che ebbe le sue provvigioni bene in vista, si alzò e partì precipitosamente.

Ma non aveva fatto cento passi che un'ombra le sorse dinanzi.

Era Felice.

— Ah! vi ci ho colta!, egli disse prendendola per un braccio. Dove correte a quest'ora ?

(Continua)

nare a Belgrado a riprendere la direzione degli affari della legazione russa fino al ritorno di Ciarikoff dal permesso, benchè egli partendo da Belgrado si fosse accommiatato formalmente. Mansuroff aveva a suo tempo favorito il matrimonio di re Alessandro con la regina Draga, ed aveva anzi assistito alle nozze quale rappresentante dello czar Nicolò II. Dopo il matrimonio di re Alessandro, Mansuroff si recò a Yalta, dove rimase un anno intero.

Il ritorno imminente di Mansuroff desta grandissima senzazione. Nei circoli politici si vuole dedurne che la posizione dell'attuale incaricato d'affari russo Ciarikoff sia scossa.

Invece non si annette alcuna importanza all'imminente visita del ministro bulgaro degli esteri, Daneff, a Belgrado.

LA VERTENZA LORANDO.

PARIGI 2 (N). Il *Temps* scrive che il Governo francese non è disposto ad accogliere le controproposte della Porta circa la questione Lorando, e insiste nell'esigere il pagamento della prima somma chiesta, nella cifra di 345.000 franchi.

La coda dell'ammutinamento
a bordo della «Gazelle».

BERLINO 2 (N). Il capitano di corvetta Neigte, comandante dell'incrociatore tedesco *Gazelle*, a bordo del quale era avvenuto un ammutinamento, ha presentato le sue dimissioni.

Lo stato sanitario di Napoli.
LE DISINFEZIONI. - L'INCHIESTA.

NAPOLI 2 (N). *Ufficiale.* Da Nisida si annunzia che gli infermi ivi ricoverati sono tutti in condizioni relativamente migliori. Infatti l'Aurino ha 37.7 di temperatura; l'Amendola 36.7, con stato generale alquanto migliorato; Di Noia 37.3, Velotti 37, Cortese 39, Cinque 38.7. Lunato 37.6. Per il Cortese e per il Cinque si è fatto l'esame batteriologico. Al primo si sono riscontrati parecchi bacilli specifici; al secondo se ne sono trovati scarsissimi.

I 135 ricoverati per l'isolamento godono tutti buona salute.

A Napoli fu denunciato un solo caso sospetto, in persona di Giuseppe Battinieri, di 11 anni, figlio di uno scaricatore di grano al Puntofranco. I sintomi primi non autorizzerebbero a ritenerlo un caso di peste, ma la circostanza che egli è figlio di uno scaricatore, ed ha degli ingorghi glandolari consigliò il suo completo isolamento.

A Torre Annunziata un caso fu denunciato la notte scorsa. Il malato è Francesco Padovano, operaio lavorante nell'opificio Ferrante all'Arenaccia. Il Padovano, sentendosi indisposto, si era allontanato nella mattinata da Napoli per rientrare in famiglia. L'ufficiale sanitario, che credette riscontrargli sintomi sospetti, d'accordo con le autorità locali, senza attendere da Napoli una visita di controllo, ha già disposto l'invio dell'infermo a Nisida, ove sarà isolato con la famiglia in uno al vetturino che trasportò il Padovano a Torre Annunziata.

Da Nisida annunciano che il Padovano ormai si trova in buone condizioni, poichè non aveva che un piccolo foruncolo ascellare già aperto e che dà pus di buon aspetto, nel quale non si sono rinvenuti, al microscopio, che dei cocchi. Vennero date disposizioni affinchè casi simili non abbiano a rinnovarsi.

A San Giovanni a Teduccio, in seguito a notizie telefonate dal direttore della stazione sanitaria di Nisida, fu visitato Ciro Soria, cugino del malato Vincenzo Cortese, operaio anch'esso al molino Tartarone. I medici lo ritennero concordemente affetto da peste, e ne ordinarono l'isolamento insieme alla madre Antonia Napolitano, che lo ha curato. Pare che l'infezione scoppiata nel molino Tartarone tragga origine dal frumento ivi importato dal Puntofranco prima che ne venisse ordinata la chiusura.

A cura dei dottori Salimbeni e Varo fu fatto l'innesto col siero Pasteur a tutte le persone che ebbero rapporti con gli infermi. L'ispettore generale della sanità e il medico provinciale eseguirono l'ispezione del molino infetto e concordarono le misure igieniche da adottare. Si spera di poter far imbarcare entro domani sull'„Oreto", dal quale discesero gli operai del Puntofranco, che scontarono il periodo d'osservazione, gli operai addetti al molino Tartarone.

A Potenza era stata denunziata, come affetta da peste, una bambina; ma i fatti clinici successivi e i progressivi miglioramenti mostrarono subito che non si trattava di peste. Difatti in seguito all'esame batteriologico si constatò che si trattava d'un'infezione streptococchica.

A Lagonegro l'ufficiale sanitario denunciava ieri un caso sospetto in persona di Giuseppe Sanvieri di Michele, merciaio ambulante, proveniente da S. Giuseppe Vesuviano. Aveva febbre a 39, cefalea, dolori alle gambe, adenite doppia inguinale, e come un'eruzione di porpora emorragica agli inguini e al basso ventre. La provenienza del malato, il suo mestiere e i fenomeni suddescritti consigliarono il suo isolamento, che fu subito eseguito, mentre si disinfettavano i suoi effetti e la stanza da lui abitata. Senonchè più tardi l'infermo prese a migliorare tanto che durante la notte, eludendo la vigilanza degli infermieri, si è dato alla fuga! Vennero dati ordini per rintracciarlo, quantunque ormai sia certo che si tratti di malattia di ben altra origine.

NAPOLI 2 (N). La Commissione tecnica sanitaria, rivestita dei più ampi poteri, procede alla disinfezione del Punto franco. Essa disinfetta tutte le merci suscettibili di disinfezione, e farà bruciare le merci indisinfettabili. La distruzione di queste si farà a mezzo di un grande forno crematorio che si costruisce nel Punto franco.

ROMA 2 (N). Il *Capitan Fracassa* assicura che l'inchiesta circa le responsabilità sanitarie in Napoli verrà pubblicata domani o sabato.

LA PESTE A SAMSUN.

COSTANTINOPOLI 2 (N). A Samsun furono constatati altri tre casi di peste. Delle due prime persone colpite dalla peste una soccombette.

Anche il vice borgomastro di Vienna
ricusa di battersi.

VIENNA 2 (B). Secondo un'agenzia locale, oggi verso il meriggio si presentarono al viceborgomastro dott. Neumayer due ufficiali di Sato maggiore, chiedendogli se egli avesse realmente usato le espressioni attribuitegli dal borgomastro dott. Lueguer nella seduta di ieri del consiglio comunale, espressioni con le quali egli avrebbe affermato che il cav. de Offenheim poichè è ebreo, non è degno di avere una soddisfazione cavalleresca.

Avendo il dott. Neumayer risposto affermativamente, i due ufficiali gli chiesero soddisfazione a nome del cav. Offenheim. Il dott. Neumayer si rifiutò di accettare la sfida, dichiarando d'esser troppo vecchio per simili sciocchezze. I due ufficiali non si accontentarono di questa risposta e vollero che il dott. Neumayer desse una risposta chiara e precisa, dicendo se accettava o no la sfida. Il dott. Neumayer dichiarò di aver risposto in modo abbastanza chiaro. I due ufficiali estesero allora un verbale circa la vertenza.

Fra sovrani e principi. KIEL 2 (N). Il principe e la principessa Enrico di Prussia sono partiti nel pomeriggio per Spala per fare una visita agli imperiali di Russia.

Per la missionaria catturata dai briganti. COSTANTINOPOLI 2 (N). Questo console generale americano, Dickinson, che è pure accreditato presso la corte bulgara, si reca a Sofia. Questo suo viaggio alla capitale bulgara sta in nesso con l'incidente della missionaria americana miss Ellen Stone, che catturata recentemente su territorio turco da una banda di briganti, sarebbe stata trasportata dai suoi rapitori su territorio bulgaro.

L'incidente di Covait. BOMBAY 2 (Reuter). Qui si assicura che l'incrociatore inglese *Highlyer* entrerà solo in questo porto, affinchè il comandante della nave possa ispezionare il deposito della marina.

L'incrociatore *Pomone* si reca nel Golfo persico per sostituire una nave che rimpatria.

Queste notizie hanno lo scopo di dimostrare essere inverosimile un'ulteriore azione da parte inglese nella vertenza di Covait.

Ministri in giro. ROMA 2 (N). Zanardelli tornerà a Roma il 15. Al 17 si terrà un consiglio dei ministri per provvedere agli affari più urgenti.

Giolitti è partito per Cavour. Tornerà il 15 a Roma.

Una polemica su San Girolamo. ROMA 2 (N). Il noto frate Ivancich, ha pubblicato un opuscolo per dimostrare che anche i croati hanno diritto sull'Istituto di San Girolamo. I patrocinatori dei dalmati preparano a loro volta una pubblicazione per confutare lo scrittore pancroato con documenti autentici inoppugnabili.

Esposizione di giardinaggio. — VIENNA 2 (B). Presenti il ministro del commercio, bar. de Call, i ministri Rezek e Pientak, il luogotenente conte Kielmansegg, il maresciallo provinciale bar. de Gudenus, il borgomastro dott. Lueger ed altre notabilità, fu inaugurata, oggi nel giardino del principe Schwarzenberg, l'esposizione di giardinaggio.

Il conte Harrach, presidente onorario dell'esposizione, salutò il ministro del commercio con un discorso, in cui disse che tutte le nazionalità dell'Austria si sono pacificamente unite in un'opera comune, ed espresse l'augurio che la stessa concordia e la stessa cooperazione pacifica possano manifestarsi fra i popoli della monarchia, anche in altri campi, a vantaggio comune.

Il ministro del commercio bar. de Call rispose, osservando essere egli stato incaricato di rappresentare il ministro dell'agricoltura, seriamente ammalato; rilevò l'importanza dell'esposizione, ed affermò che gli interessi della produzione agricola hanno uguale diritto all'appoggio e alla protezione da parte del Governo, come gli interessi del commercio e dell'industria. Quanto più grandi e più difficili si presentano i problemi politico-commerciali dell'avvenire, tanto più altamente devono essere apprezzati gli sforzi di coloro, che si propongono il compito di dare maggiore sviluppo alle forze economiche. Il ministro espresse la speranza, che i progressi nel campo del giardinaggio e dell'agricoltura in generale, metteranno l'Austria in istato di potersi emancipare in parecchi riguardi dall'estero.

Seguì la visita all'esposizione.

Decesso. ROMA 2 (N). Oggi è morto il professore Achille Lucidi, noto maestro di musica del nostro Istituto di Santa Cecilia.

Dividendo. VIENNA 2 (N). Il Consiglio d'amministrazione della Società della fabbrica d'armi austriaca „Oesterr. Waffenfabriks-Gesellschaft" ha approvato il bilancio, e deliberato di ripartire dagli utili netti di corone 780.143 un dividendo di 11 corone e di portare a conto nuovo l'importo di cor. 57.343.

Per il nuovo prestito bulgaro. VIENNA 2 (B). Un'informazione della *Pol. Corr.* da Parigi conferma che fra il Governo bulgaro ed un gruppo bancario si è già raggiunto un accordo per un prestito, e che fu anche firmata la relativa convenzione preliminare.

CRONACA PER TELEGRAFO

I pasticceri di Roma in isciopero. ROMA 2 (N). Gli operai pasticceri deliberarono di scioperare in quei laboratori dove non venne accettata la nuova tariffa.

Cadaveri asportati da una piena. BARCELLONA 2 (N). La città di Gandia è allagata; i cimiteri cattolico ed evangelico sono devastati, centinaia di cadaveri furono dissotterati dall'acqua e asportati.

Sulle acque galleggiano molti frammenti di bare.

L'INSEGNAMENTO DELLA PESCA.
Gli esempi degli altri.

Da parecchio tempo, a utile iniziativa della nuova Società di pesca e di piscicoltura marina e delle Diete provinciali dei paesi litoranei, si vanno studiando provvedimenti atti a riorganizzare su basi moderne l'esercizio della pesca e a far corrispondere più largo compenso alle fatiche e alle privazioni dei nostri pescatori.

Non trascurabile contributo a questi studi e a queste iniziative potrà forse offrire un articolo che il noto scrittore di cose marinaresche, *Jack la Bolina*, dedica ora alle scuole di pesca.

Riferendosi ad un opuscolo pubblicato dal dott. Levi-Morendo sull'istituzione tecnica per l'incremento della pesca e dell'aquicoltura, l'articolista osserva che a Chioggia e in altri luoghi dell'Estuario veneto si diedero bensì per cura della società regionale delle lezioni di navigazione peschereccia, ma non di pesca. Invece già nel '99 la Francia aveva lungo l'Oceano dieci scuole di pesca governative con più di 1200 scolari. Inoltre la benemerita società dell'*Enseignement technique et professionnel des pêches maritimes* ne ha fondato ancora una dozzina: e infine il Ministero di pubblica istruzione e quello della marina si sono accordati di rendere *obbligatorio* nelle scuole elementari superiori francesi l'insegnamento della pesca costiera. Di questi giorni, poi, nella Martigues, lungo le coste della Provenza, una scuola di pesca marittima e un orfanotrofio per figliuoli di pescatori sono in via di fondazione. Il ministero della marina, al di là del consorso economico che darà alla scuola, ha promesso l'*Hirondelle*, piccolo veliero, alla stessa.

All'insegnamento primario, che sarà conferito da un maestro elementare, i giovani pescatori che, prima della creazione delle scuole, affrontavano la più pericolosa professione senza ombra di preparamento, potranno apprendere sotto insegnanti competenti i principii della navigazione, istruirsi sui luoghi di approdo della loro regione litoranea, e sui modi di riparare le avarie dei proprii battelli ed attrezzi. A questo programma ne fa seguito un altro consistente nel rammendo delle reti, nell'igiene e nell'economia sociale, nelle norme per la conservazione dei pesci, nei regolamenti della pesca marittima e nell'esatta conoscenza del *passo* delle varie specie di pesci.

I francesi non furono nemmeno i primi a pensare alle scuole di pesca. Già dal 1889 la Germania aveva aperto scuole di pesca, sì che ora se ne contano sei lungo il mare del Nord e trentadue lungo il Baltico.

Mediante le scuole di pesca e le altre cure che il governo ha, in Germania, portato a quella industria, ch'era assolutamente nell'infanzia una diecina di anni fa, la pesca in Germania è fiorente; le sue compagnie di pesca forniscono i mercati di Vienna e di Buda, l'una e l'altra città meno distanti rispettivamente da Venezia o da Trieste che da Brema.

Nel bel libro di Edouard Lockroy, intitolato: *Du Weser à la Vistule*, v'è tutto un capitolo consacrato allo stato della pesca in Germania.

„Il governo ha molto giovato al suo sviluppo. Ha costruito porti speciali per la pesca ad Altona e a Geestemünde, come anche vasti mercati per la manipolazione del pescato. Le ferrovie, di cui lo Stato è l'arbitro, hanno accordato tariffe di favore, organizzato treni rapidissimi, carri refrigeranti, e costruito delle stazioni di spedizione nell'interno dei mercati".

La descrizione della stazione piscatoria di Geestemünde è un piccolo inno alla modernità e termina così: „Geestemünde potrebbe servir di modello. Nella sua organizzazione si trovano tutte le idee dominanti che hanno presieduto allo stabilimento degli arsenali. Qui non si tratta di difesa patria o di lotta contro il nemico; si tratta della coltivazione dell'Oceano. Ma i procedimenti sono i medesimi, identico è il pensiero dirigente. Gli arsenali sono amministrati come officine, Geestemünde come una casa di commercio. La Germania ha ridotto a industrie la guerra e la pesca."

Questi insegnamenti dell'estero, specialmente della Germania e della Francia più vicine, *Jack la Bolina* vorrebbe veder seguiti dagli italiani. Son sicuro - soggiunge subito - che vi saranno certi misoneisti che diranno tali scuole inutili o per lo meno superflue: che si diventa pescatori di padre in figlio; sì, ma colla naturale conseguenza del decadimento dell'industria; e questo è il caso nostro nazionale. Di anno in anno il ricavato dalle acque scema.

Il che potrà essere amaramente constatato anche dai pescatori dell'Adria orientale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La pensione a tutti i lavoratori. Una risoluzione e una inchiesta. Abbiamo detto ieri, non certo per la prima volta, il nostro pensiero sull'obbligo che, dopo tante promesse e tanti studi, si impone al Governo di sciogliere finalmente la questione delle pensioni a tutti i lavoratori del braccio e della mente, cui non sia già provveduto al sostentamento nella vecchiaia e per l'invalidità. L'annunzio della prossima riapertura del Parlamento viennese riaccende dovunque l'agitazione a favore di questo antico postulato di umanità e di previdenza sociale.

A Vienna ebbero luogo, domenica, sedici adunanze popolari, nelle quali fu votato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea richiede dal Governo e dal Parlamento:

I. Un provvedimento legislativo a favore di tutte le persone occupate verso mercede o stipendio (operai, impiegati, inservienti nell'industria, nelle professioni, nelle miniere, nell'agricoltura, nell'economia boschiva, e negli uffici pubblici e privati), nonchè a favore di piccoli industriali e piccoli possidenti; e ciò, tanto coll'estendere ad essi l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni, quanto coll'introduzione dell'assicurazione obbligatoria per la vecchiaia, l'invalidità, e con un provvedimento a favore delle vedove e degli orfani.

II. Concessione di aiuti temporanei e di rendite fisse per un ammontare corrispondente al reddito dell'ordinario lavoro dell'assicurato con la fissazione di un minimo di esistenza.

III. Un largo contributo dello Stato, in mancanza del quale non è possibile una conveniente assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia, le vedove e gli orfani. Perchè ciò che fu concesso in forma di sovvenzioni e altrimenti a ferrovie private, a società di navigazione, a potenti rami dell'industria, a interi ceti di produttori, deve essere possibile di concedere anche all'intera classe lavoratrice.

IV. Assicurazione dei diritti acquisiti anche per il periodo della disoccupazione, sia colla istituzione di un proprio fondo sia con l'aumento dei premi correnti.

V. L'assicurazione sia organizzata in modo semplice, omogeneo e corrispondente agli scopi dell'assicurazione, per la quale è condizione indispensabile una larga autonomia amministrativa dei fondi relativi a favore degli assicurati. Questa riorganizzazione dell'istituto delle assicurazioni deve tendere a metterne a base delle casse locali che dieno dei sussidi passeggeri in caso di inabilità temporanea, casse codeste che sieno poi collegate in un organismo provinciale e centrale per il disimpegno delle altre funzioni.

VI. Sia concessa agli istituti di assicurazione una larga influenza nella compilazione delle ordinanze contro gli accidenti sul lavoro e contro le malattie professionali, e partecipazione degli istituti stessi alla ispezione delle fabbriche, delle officine e degli altri lavoratorii.

Si annunziano poi all'apertura del Parlamento viennese varie interpellanze e proposte d'urgenza sull'argomento.

Perchè è nel desiderio dello stesso Governo centrale che agli interessati sia offerta occasione di esprimersi sui concetti di questa legge, così la Camera di commercio e d'industria di Vienna ha indetto per i giorni 11 e 12 corr. un'inchiesta col seguente questionario:

1. E' desiderabile un ampliamento dell'assicurazione sociale e su quali campi dell'assicurazione e per quali circoli di persone?

2. Va ricercata una assicurazione degli impiegati privati di preferenza e in antecipazione che per gli altri lavoratori e si deve promulgare per essi una legge speciale?

3. In che modo vanno stabilite le condizioni che rendono per i soli impiegati obbligatoria l'assicurazione?

4. A che si deve estendere l'assicurazione (invalidità, vecchiaia, disoccupazione, vedove, orfani)?

5. Come vanno commisurate le rendite?

6. Da quali condizioni deve farsi dipendere il percepimento di una rendita di invalidità, - 7. della pensione per la vecchiaia?

8. della sovvenzione per il caso di disoccupazione,

9. delle rendite per le vedove e gli orfani?

10. Che diritti vanno concessi a chi esce prematuramente dall'assicurazione?

11. Da chi e in quale misura dev'essere contribuito a formare i mezzi necessari all'assicurazione?

12. Che sistema dev'essere seguito per assicurare agli aventi diritto i futuri percepimenti?

13. In che modo devesi organizzare l'esercizio dell'assicurazione?

14. Quali altre iniziative vanno raccomandate in relazione al disegno di legge presentato dal Governo?

A quanto apprendiamo, la commissione l'altra sera eletta dalla nostra Camera di commercio, prima di dare il suo parere sull'argomento, interpellerebbe, come fu fatto per altro recente disegno di legge, le direzioni di tutti i sodalizi cittadini interessati.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto cav. Giuseppe Besso, dai signori dott. Attilio Cofler junior cor. 10, Emanuele Ehrentheil cor. 50, Lia e Alberto Lumbroso di Roma cor. 40, cav. Filippo Artelli cor. 30, Edgardo Morpurgo di Milano cor. 50, dalla famiglia Alfredo Cusin cor. 30.

Per onorare la memoria del compianto sig. Carlo Lassieur, dal sig. Riccardo Pitteri cor. 20.

Da Euxine 123, per aver veduto il suo gentile vis-à-vis, tre volte al balcone, cor. 1.20.

— Alla Direzione centrale (sezione Adriatica) pervennero lire 100, da alcuni triestini, istriani e trentini, raccolti a banchetto in Verona.

Una circolare di mons. Petronio. Il Vicario capitolare in sede vacante, mons. dott. Francesco Petronio, ha diretto ieri, con la data del 26 settembre, una lettera circolare latina al clero delle unite diocesi per comunicare la sua elezione a vicario.

Mons. Petronio ne prende occasione per inculcare ai sacerdoti maggiore disciplina e obbedienza; più stretta osservanza delle norme canoniche che regolano la vita e il vestito del clero, ed esprime la speranza che il clero non voglia col suo comportamento, in chiesa e fuori, dar ansa a giudizi poco confortevoli per l'autorità ecclesiastica e per la religione.

Il vicario s'attende la cooperazione del clero nel disimpegno del suo compito sino alla nomina del nuovo vescovo.

Nuptialia. La gentile signorina Fanny Benedettich andò sposa ieri al signor Giuseppe Orlando.

Biblioteca popolare circolante. Alla Biblioteca popolare circolante pervennero in dono dal sig. Gastone Menicanti 7 volumi, dal sig. Arturo Prister 2 vol., dal sig. Eugenio Cuzzi 1 vol. e dal sig. Giusto Sussich 1 vol.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Giuseppe Besso, dai signori Edgardo Morpurgo di Milano, cor. 50, e cav. Gioberti Luzzatti, cor. 50; dagli impiegati delle Assicur. Generali di Trieste, cor. 47; dalla Comp. d'assicur. Infortunii di Milano cor. 50; dalla Comp. d'assicur. Grandine di Budapest, cor. 50; dalla Cassa generale di Risparmio ungherese di Budapest, cor. 50; dall'Agenzia delle Generali a Budapest, cor. 50; dall'Agenzia delle Generali di Praga, cor. 50; dall'Agenzia delle Generali di Zagabria cor. 25, tutti a favore del fondo di soccorso della Cassa di sovvenzione fra gli impiegati delle Assicurazioni Generali; dai signori: Paula e Gino Jachia cor. 30, Ermanno ed Elodia Gentilli cor. 100, dott. Nani cor. 5, tutti a favore della Società contro la tubercolosi; dalle Assicur. Generali contro le disgrazie accidentali, cor. 200; dai sig.i Saul D. Modiano cor. 20, Giacomo de Eisner cor. 25, Leopoldo Brunner cor. 25, avv. Ettore Ricchetti cor. 25, Ettore Schott, cor. 25, Mario Morpurgo cor. 25, tutti a favore della Guardia medica; dal sig. Carlo Schütz cor. 20, dalla famiglia Schütz cor. 30, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospedale; dai sig.i avv. Daniele Porlitz cor. 25, Edoardo Hermet cor. 4, a favore della Società degli Amici dell'infanzia; dalla sig.a Clementina Calabi cor. 20 a favore dell'Ospizio marino; dagli impiegati delle Assicurazioni Generali cor. 21.50, dall'avv. Beniamino Cusin, cor. 20 a favore dell'Associazione di patronato per gli scarcerati; dal Comitato delle unite Assicuraz. marittime cor. 100 a favore del Pio fondo di marina e cor. 100 a favore del fondo per naufraghi e loro superstiti, dell'Assoc. marittima; dal sig. N. Noerdlinger cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Lassieur, dai signori: Giovanni Glanzmann e consorte cor. 40, Edoardo Ganzoni cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; Riccardo Nauen e consorte cor. 30, Giulio Ganzoni cor. 30 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; cav. Filippo Diana e famiglia, cor. 40 a favore del fondo „Margherita" dell'Assoc. ital. di Beneficenza; Ettore e Luisa Vianello cor. 25 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Covacevich, dalla sig.a Clementina Bazzoni, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla sig.a Elisa de Petke cor. 30 a favore d'una famiglia povera di religione ortodossa; dai signori coniugi Krisch, cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Teodoro Nördlinger, dai signori: Massimiliano Brunner jun. e consorte, cor. 30, a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; Adolfo Brunner e consorte, cor. 30, a favore delle Sale di lavoro con macchine da cucire; Giuseppe Schüssler e consorte, cor. 30, a favore della Società contro la tubercolosi; Sigismondo ed Edvige Tauber, cor. 20 a favore della Fraternità di Misericordia.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Marconetti, dal sig. A. Usigovich, cor. 10 a favore della Società sussidiatrice di studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

— Per onorare la memoria del cav. Giuseppe Besso, la signora Mary Landi, elargì cor. 25 alla Guardia medica.

— Per onorare la memoria del signor Carlo Lassieur, il signor Enrico Pardo elargì cor. 20 al Gremio dei Sensali di Borsa.

— Il signor Arnoldo de Frigyessy, per onorare la memoria del signor Teodoro Noerdlinger, elargì alla Guardia medica cor. 10.

— La signora Maria ved. Perinovich-Mandich, per onorare la memoria della signora Maria ved. Covacevich, elargì alla Comunità serbo-orientale cor. 40.

— L'elargizione del signor Oderico Stua, a favore della Società fondo pensioni per regnicoli, era di lire 20 e non di cor. 20, come fu per errore pubblicato.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato oggi all'i. r. Direzione di polizia, via S. Nicolò N. 2, i seguenti oggetti rinvenuti, depositati alla nostra Amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari.

Un portamonete contenente un importo di denaro e un biglietto di pegno. — Un portamonete contenente un importo di denaro e un rosario. — Un portamonete contenente una catena di metallo dorato e un biglietto di pegno. — Un portamonete contenente una chiave. — Un fazzoletto con un piccolo importo di denaro.

Un fermaglio d'oro con pietra. — Una catena di metallo dorato con due ciondoli. — Una catenella di metallo dorato con crocetta. — Una crocetta di metallo dorata. — Un orecchino d'oro con diamante. — Un ciondolo d'oro.

Un portabiglietti da signora con entro biglietti da visita. — Una busta con un paio d'occhiali. — Due cartelle della C. di R. P. — Nove biglietti di pegno dello Stabimento Dussich. — Quattro biglietti di pegno dello Stabilimento Protegdico. — Due biglietto di pegno del Monte civico. — Un biglietto di pegno del cancello sovvenzioni di via Donota 1. — Due scontrini di reimpegno del civico Monte di pietà. — Una cartella contenente un assegno postale, due *check* della C. di R. P. e una cartolina postale. — Un libretto di lavoro. — Un libretto della Cassa distrettuale per ammalati. — Un libro scolastico. — Due libri da preghiera. — Due libri ausiliari. — Quattro buoni per un bagno. — Un tagliando del Boden Credit. — Una fotografia.

— Un involto contenente un fazzoletto e un portamonete. — Una blusa in lavoro. — Una bordura di seta. — Un fazzoletto. — Una tovaglia colorata. — Un grembiule. — Un cestellino di paglia. — Una borsetta di pelle contenente piccoli oggetti. — Due cappelli di paglia da bambini. — Due cappelli di feltro da signora. — Due paia guanti di pelle. — Tre paia guanti di filo. — Nove singoli guanti. — Un ventaglio. — Due veli. — Una borsa di velluto contenente piccoli oggetti.

Un tampone ascingante. — Due forchette. — Due scarpette da bambini. — Un bastoncino. — Un ombrello. — Quattro documenti di legittimazione. — Diversi documenti. — Un pedale da carrozza. — Una macchinetta per lampada a petrolio. — Quattro nippen per beccucci „Auer".

Due mazzi da cinque chiavi — Tre da tre. — Quattro da due chiavi. — Una chiave doppia. — Sei chiavi inglesi. — Quindici mazzi di chiavi semplici. — Un mazzo di tre chiavi da cassaforte, rinvenuto nei pressi della campagna Kabiglio dal bracciante Giovanni Vouch. — Una mantellina bianca da bambina, rinvenuta a S. Andrea. — Un biglietto di pegno, rinvenuto dal sig. Elio Treves.

L'ufficio postale e telegrafico di Sistiana. L'attività dell'Ufficio postale e telegrafico di Sistiana, aperto per la stagione estiva, viene prolungata fino a nuovo ordine.

La posta per la nave „Szigetvár". In seguito a ricercatoria della Sezione Marina del Ministero della guerra, l'ufficio postale di Trieste spedirà, sino a nuove disposizioni, la posta per la nave da guerra „Szigetvár" a Pola.

Arrivo da Alessandria. Ieri, poco dopo il mezzodì, arrivò nel nostro porto, proveniente da Alessandria e Brindisi, il piroscafo lloydiano „Semiramis", cap. F. Cossovich, con 37 passeggeri. Fra questi vi sono tre sudanesi, i quali accompagnano tre magnifici esemplari di giraffe, destinate al parco zoologico di Schönbrunn.

Uno dei sudanesi, essendo stato trovato dai medici recatisi a bordo per la consueta visita, affetto da un poco di febbre, si ritenne prudente di farlo accogliere all'ospedale della Maddalena.

Echi dell'abbordaggio del „Sebenico". Iermattina i periti giurati nominati dal Tribunale di Trieste, capitani Pizzetti e Mattievich, presentarono la relazione delle perizie da essi assunte sul naufragio del piroscafo „Sebenico", che, com'è noto, nel pomeriggio del 14 agosto p. p. venne abbordato nel nostro golfo dal piroscafo russo „Mongolia".

Le conclusioni cui sono venuti i periti, circa le cause del disastro, serviranno di base al giudice per la valutazione delle responsabilità.

Il dibattimento, al quale presenzieranno i due periti per fornire le delucidazioni del caso, sarà tenuto nel consesso del consigliere dott. Quarantotto, fra il 15 e il 20 corrente.

Grave disgrazia. Un cantoniere ferroviario schiacciato dal treno. Martedì notte il macchinista del treno merci N. 162, proveniente da Lubiana, mentre stava per giungere al casello N. 801, osservò che il casellante non era al suo posto per fare il segnale col fanale per il libero accesso alla vicina galleria. Mentre si preoccupava di questo fatto, fu colpito da grida d'angoscia. Pensando che potesse esser accaduta qualche disgrazia, il macchinista fermò il treno, e tutto il personale si recò a perlustrare la linea, e con grande raccapriccio, alla parte destra del binario, poco lontano trovarono il cantoniere addetto al casello N. 801, il quale giaceva immerso in una pozza di sangue, con le gambe orribilmente stritolate e unite soltanto da sanguinanti brandelli di carne al resto del corpo.

Con un filo di voce il disgraziato raccontò che mentre si trovava sull'altro binario si era accorto del sopraggiungere del treno Lubiana-Trieste, e che volendo recarsi alla sinistra del treno, per essere veduto dal macchinista e segnalargli il libero accesso al tunnel, era stato investito e travolto dal convoglio.

Non essendo possibile trasportare il disgraziato, nello stato in cui si trovava, gli fu lasciato accanto un conduttore, ed il treno accelerò la sua velocità per raggiungere al più presto Divacciano, donde furono subito mandati sul luogo i soccorsi più urgenti con personale sanitario, che prestò al sofferente le prime cure. Al

passaggio del treno proveniente da Pola, il disgraziato cantoniere venne posto in un vagone e trasportato a Lubiana dove fu accolto in quell'ospedale.

Il poveretto, oltre alle gambe totalmente staccate e stritolate, aveva riportato contusioni al torace e all'addome, e varie lesioni interne. Tutte le cure riescirono perciò inutili, e dopo poche ore il pover'uomo cessava di vivere.

Il disgraziato si chiamava Antonio Ivetich, ed era ancor in giovane età. Si trovava da soli tre giorni di servizio a quel casello!

Il dramma di un cuore. Fino a poco tempo fa il falegname Ferdinando V., di 56 anni, abitante in via del Farneto, era un uomo tranquillissimo, esclusivamente dedito a curare il benessere della famiglia. Alcuni mesi or sono venne a morire una sua giovane figlia ch' egli amava teneramente, e da quel giorno il povero padre non ebbe più pace. Ogni qualvolta si sedeva alla modesta tavola di famiglia per pranzare, al vedere vuoto il consueto posto della povera morta, era colto da violenti singulti che gl'impedivano di mangiare. Finì, per tal modo, col cadere in uno stato di grande prostrazione, e, in questi ultimi giorni, il poveretto fu colto da violenti accessi nervosi. Sovente egli diceva di volersi uccidere per sottrarsi al martirio del cuore.

Iersera verso le 11 e mezzo, colto da un nuovo accesso, balzò dal letto, gridando il nome della figlia, e tentò di spalancare una finestra. La moglie riuscì a trattenerlo, e allora egli, aperta la porta di casa, fuggì sulla via, ignudo com'era, correndo qua e là all'impazzata. Un inquilino della casa, frattanto, era corso all'ospedale a chiedere soccorso, e due famigli, usciti subito in cerca del disgraziato, lo trovarono in via del Boschetto. Riuscirono a condurlo nello stabilimento senza incontrare resistenza. Anzi, giunto colà, egli ebbe un po' di tregua nello sconvolgimento del cervello, e, accortosi dello stato in cui era uscito, se ne mostrò addoloratissimo.

Fu accolto nelle sale d'osservazione.

La visita disastrosa. Dall'ispettore delle guardie Knapfelz, venne arrestato iersera il compagno di quei marinai Domenico M. e Francesco B., i quali, come ieri abbiamo narrato, recatisi martedì notte a fare una visita alla signorina Maria Harin, abitante in androna dell'Olio, nell'andarsene avevano alleggerito la signorina di due napoleoni e mezzo. Come si sa, i due summenzionati vennero arrestati già in quella notte, ma non avevano voluto dire il nome del loro compagno. L'arrestato di iersera si chiama Ernesto S., di 18 anni, da Postumia.

Iermattina, poi, la Polizia venne a sapere che i tre amici erano pure autori di un furto di 12 galline, commesso a bordo del piroscafo sul quale erano imbarcati.

Le gherminelle d'un facchino disoccupato. Nella fabbrica di confetture del signor Antonio Paulin, in via Rossetti N. 3 A., si presentava venti giorni or sono un giovanotto, il quale si disse mandato dal negoziante di commestibili signor Nicolò Iovanovich, in via Giulia N. 9, a prendere dieci chilogrammi di cedri canditi. Il giovane esibì un biglietto recante la firma del signor Iovanovich, sicchè il magazziniere non fece alcuna dificoltà e gli consegnò la merce richiesta. Quando però il signor Paulin mandò a riscuotere il conto dal signor Iovanovich, questi disse di non aver mai ordinato e men che meno ricevuto i dieci chilogrammi di cedri.

L'altra sera verso le 5, il giovanotto ricomparve nella fabbrica del signor Paulin.

— Me ga mandà sior Iovanovich a cior ancora diese chili de zedri, disse il giovanotto e presentò al magazziniere un altro biglietto simile al primo.

Il magazziniere invitò il giovane ad attendere che gli impaccassero la merce e mandò frattanto a chiamere il signor Iovanovich, il quale riconobbe nel gabbamondo un suo ex agente. Il giovanotto fu condotto dinanzi al cancellista Zafutta al Commissariato di via Scussa, e interrogato si qualificò per Angelo Bevilacqua di 22 anni, facchino abitante in via del Torrente N. 7; più tardi però si seppe che si era qualificato falsamente e che si chiama Angelo Lonzar, di 22 anni, facchino senza occupazione e senza stabile domicilio.

Il signor Iovanovich dichiarò poi che tempo addietro il Lonzar si era presentato dal negoziante in coloniali signor Achille Sgorbissa in piazza Grande e a nome suo si era fatto consegnare 32 chilogrammi di parmigiano del valore di 80 corone. E non basta: Quindici giorni fa il giovanotto si recò a nome del signor Iovanovich dal negoziante Riccardo Rupnik, esercente in via Coroneo, e si fece consegnare dieci chilogrammi di burro del valore di 16 corone. Il signor Iovanovich aggiunse che in questi ultimi tempi il Lonzar gli aveva giocato parecchie altre gherminelle. Il funzionario fece condurre il Lonzar agli arresti di via Tigor.

*** Ieri verso le 2 pom. poi, nel negozio del signor Sgorbissa si presentò un giovanotto il quale gli esibì un viglietto, scritto a lapis, col quale lo si invitava a consegnare al porgitore 25 chilogrammi di formaggio, - firmato: N. Jovanovich.

Il signor Sgorbissa, però, che dopo il tiro giocatogli dal Lonzar aveva stabilita col signor Iovanovich che non avrebbe fatta più alcuna consegna se il biglietto di richiesta non fosse debitamente timbrato, vedendo che quello presentato dal giovane non lo era, chiamò una guardia. Quando fu alla Polizia il giovane si qualificò per Ernesto Z., di 19 anni, abitante in via Torricelli, e dichiarò di esser la vittima di qualche farabutto. Raccontò che mentre si trovava nel giardino pubblico era stato avvicinato da un signore sconosciuto il quale lo incaricò di recarsi dal signor Sgorbissa a prender il formaggio e gli aveva detto che lo avrebbe aspettato sulla via.

L'impiegato incaricò l'ispettore Richtig dell'ispettorato di via Scussa di recarsi in via Giulia a vedere se ci fosse il signore in parola; e poco dopo fu risposto telefonicamente che non era stato trovato nessun signore al luogo indicato e che il signor Iovanovich nulla sapeva dell'ordinazione.

In seguito a ciò fu accompagnato agli arresti di via Tigor.

A quanto si suppone lo Z. ed il Lonzar erano due soci e lo Z. avrebbe tentato il colpo non sapendo che il suo compagno era in arresto.

Arresto di un bandito. Vittorio Marcellini, d'anni 30, calzolaio, da Udine, bandito dagli stati austriaci, ieri l'altro faceva ritorno a Trieste, e si ricoverava presso la madre in via degli Armeni. Del suo arrivo venne a conoscenza l'ispettore di p. s. Valentich, al quale era stato detto che il Marcellini era qui di passaggio per recarsi ad Isola, dove alcuni suoi „colleghi" lo attendevano per svaligiare una chiesa.

La notte scorsa il funzionario si recò in casa del giovane e lo arrestò. L' arrestato negò energicamente di aver avuto le intenzioni che gli venivano attribuite.

Gli incidenti della via. Sul binario del tramway elettrico in via della Sanità passava iersera. verso le 6, il carrozzone N. 102 della linea Kandler-Servola, condotto dal frenatore Antonio Pritechel. Quando il carrozzone giunse a circa venti passi dalla via S. Giorgio, che, come si sa, attraversa la via della Sanità, il frenatore vide sbucare un carro tirato da due cavalli, percui suonò ripetutamente il campanello d'allarme. Il carradore, però, continuò la sua strada, e il frenatore fece altrettanto. Dopo un secondo, il carrozzone cozzò violentemente contro il carro, il quale si rovesciò. Il Pritechel, allora, girò il manubrio elettrico, e il carrozzone si fermò all' istante.

Il fanale del carrozzone venne completamente schiacciato, e anche il carro riportò parecchi guasti.

Una guardia, presente al fatto, prese in nota il nome del frenatore e quello del carradore, che è Giuseppe Micolich, di 39 anni, abitante nel vicolo dell'Officina.

Le scenette della via.

— Cossa, coss' te me guardi?... vergognosa...

— Mi?... no te conosso gnanca par fero vecio: te xe tanto sporca che gavaria paura de sorbarme...

— Sporcaciona...

— Pantigana crepada...

— Ociooo.

— Te me fa paura, ara...

— Te cavo quei bruti cavei de stopa.

— E mi i tui de fil de fero..., nasona....

E le due avversarie si avventarono una sull'altra e si accapigliarono senza misericordia. Quando comparve la guardia, che le separò, non avevano più parvenza umana, avevano la faccia orribilmente graffiata, con i capelli sciolti sulle spalle, gli occhi fuori dell'orbita, le vesti a brandelli.

La guardia condusse le due feroci ragazze alla Polizia, dove si qualificarono l'una per Gemma B., di 17 anni, abitante in via di Riborgo, e l'altra per Maria R., di 16 anni, abitante in via Cavazzeni.

La B. fu punita, seduta stante, con 7 giorni d'arresto e la R. con 5.

A proposito di una colluttazione. Con riferimento alla notizia intitolata „Colluttazioni" inserita nel *Piccolo* di ieri, il signor N. S. dichiara che egli non fu schiaffeggiato da nessuno: ma che, invece, alla parola „vile" proferita dal suo avversario ha risposto colpendolo ripetutamente con pugni.

Venti corone! L'operaio Luigi Lecard, abitante in Rozzol, mentre passava ieri mattina per la via S. Sebastiano, fu avvicinato da uno sconosciuto, il quale gli disse:

— La me fazi un piazer... son senza un soldo... la me impresti venti corone.

— Vinti corone?... a lei? ma chi lo conossi!

— E cossa fa se no la me conossi?... lo conosso mi a lei... me par che basti.

— Altro che basta; ma mi no go corone de imprestar a nessun...

— Su, su, ostriga, no stemo far sempiezi; la me dia vinti corone.., no semo miga in Transvaal qua: cossa xe vinti corone!

Il Lecard fece per andarsene, ma il tizio lo prese per la giacca e lo costrinse a fermarsi.

— Ste vinti corone, andemo: se no, no la va via, gridò esasperato lo sconosciuto.

Il Lecard, allora, chiamò una guardia e fece arrestare l'importuno, il quale si qualificò alla Polizia per Giuseppe M., di 20 anni.

Bocconi grossi. La domestica Maria Stiberigh di 28 anni, al servizio di una famiglia abitante in via di Romagna N. 16, ieri mattina, alle 11, stava mangiando, quando un grosso boccone di carne le rimase incastrato nell' esofago. Si recò alla Guardia medica, dove, sottoposta al sondaggio, potè essere liberata dal boccone ostruzionista.

Denaro trovato. La signora Margherita Zanetti, abitante a Servola, rinvenne sulla via un portamonete contenente un importo di denaro e lo depositò all'ispettorato del luogo.

Furti e furterelli. Il signor Giacomo Weiss, ottico, abitante in piazza Nuova N. 1, denunciò alla Direzione di Polizia che la sua ex domestica Anna V., di 23 anni, abbandonando il suo servizio lo aveva derubato di parecchi effetti.

In seguito a ciò, iermattina la V. fu arrestata. Perquisita, fu trovata in possesso di una spilla d'oro appartenente al suo padrone. Più tardi si fece una perquisizione nel quartiere di un'amica della V., e vi si trovarono parecchi coperchi di pentola, pure appartenenti al signor Weiss.

La giovane fu condotta in via Tigor.

*** Nel caffè „Alle Nazioni", condotto dal signor Augusto Tofoli, entrava cinque giorni fa uno sconosciuto, miseramente vestito, il quale, dopo aver girato per un momento nel locale, si avvicinò ad un tavolo, sul quale quattro operai stavano giocando a *maus*, e s'impossessò del piatto di uno dei giocatori, che conteneva 60 soldi. Poi se la svignò. L'altra sera l'individuo ricomparve nel locale e ripetè il giochetto, portandosi via questa volta un *piattello* con 90 soldi. Tanto la prima volta quanto la seconda, il ladro fu inseguito, ma riuscì sempre ad eclissarsi in tempo.

Iermattina il signor Tofoli denunciò la cosa alla Polizia.

Calzolaio dalla mano pesante. Iersera, alle 9, si presentò alla Guardia medica una giovane sui vent' anni che si qualificò per la domestica Giovanna Spranga, abitante in via della Sorgente N. 5. Aveva la guancia destra d'un rosso molto acceso. Chiese ed ottenne un certificato di lesione corporale per quell'arrossamento.

Richiesta chi le avesse fatto quel regalo, non volle dirlo. Ma, andandosene, disse:

— Sta s' ciafa me la ga dada un caligher!

Caduto in un burrone. Il ragazzino Umberto Sissul, di 10 anni, abitante in una campagna sopra Barcola, ieri verso le 4 pom. cadde da un dirupo, e ruzzolando fra i sassi, si ferì in varie parti del corpo. Alle sue grida accorsero alcuni villici, che lo condussero nella sua abitazione.

I suoi famigliari fecero telefonare alla Guardia medica, e il dottore, prontamente accorso, gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla fronte, una alquanto grave all'avambraccio sinistro, e due altre alla faccia. Prestategli le cure più urgenti, trovò che si poteva lasciarlo in cura nella sua abitazione.

Un occhio in pericolo. Il calderaio Domenico Santini, di 26 anni, abitante a Muggia, ieri, mentre nel cantiere S. Marco accudiva al proprio lavoro, rimase colpito all' occhio sinistro da una scheggia di ferro, che gli perforò la cornea.

Ottenute le cure più urgenti nella stazione dell' „Igea", sita nel detto cantiere, e poi si recò all' ospedale, dove l'accolsero nel riparto oculistico.

L'amico dei fanciulli. Ieri, verso un' ora pom., il ragazzo di 14 anni Edgardo Mamolo, abitante in via S. Cilino N. 638, fu assalito da un cane che lo morsicò al fianco destro.

Il poveretto ricorse alla Guardia medica, dove gli furono prestate le cure opportune.

Le baruffe. Maria St., di 26 anni, abitante in via del Belvedere N. 19, ieri, nel pomeriggio, venne a diverbio con un'altra donna, la quale le diede un tale spintone da mandarla a battere con la faccia contro il muro e da farle riportare alcune escoriazioni e contusioni alla guancia destra ed al fianco.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Epilessia. Dinanzi al cancellista Degiampietro, del commissariato di San Giacomo, si presentò ieri, verso un' ora del pomeriggio, un giovane decentemente vestito, il quale, parlando in lingua tedesca, disse che doveva fare una denuncia. Però aveva appena espresso il suo desiderio, che incominciò a tremare come una foglia, a farsi pallido, pallido; e ripiegatosi sulle gambe, strammazzò pesantemente al suolo.

Il cancellista fece telefonare alla Guardia medica, e poco dopo sopraggiunse un dottore, il quale constatò che lo sconosciuto era stato colto da un attacco epilettico, e gli prestò le cure necessarie.

Quando rinvenne, il poveretto disse chiamarsi Giuseppe B., inserviente, di 25 anni, dalla Boemia, dimorante a Trieste da soli tre giorni.

Il dottore lo fece accompagnare all' ospedale.

Durante il lavoro. Ieri sera, verso le 7, il bracciante Luigi Oedelli, di 18 anni, abitante in via S. Maurizio N. 2, mentre accudiva al suo lavoro, riportò due ferite lacere alle dita della mano sinistra.

Per le cure del caso dovette ricorrere alla Guardia medica.

Scottature. Per essersi accidentalmente rovesciata addosso dell'acqua bollente, iersera, la casalinga Anna Bisiach, d'anni 30, abitante in via Giulia N. 445, riportò varie scottature alle braccia.

Con del brodo bollente lo scolaro Umberto Sandri, d'anni 11, abitante in via Alighieri N. 4, riportò iersera delle non lievi scottature al ventre.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Cadute. La bambina di quattro anni Linda Degan, abitante in via delle Candele N. 2, cadde, e riportò una ferita sopra l'occhio sinistro.

Per le cure del caso ricorse all'ambulatorio dell' „Igea".

Ieri, poco dopo le 6 pom., il manovale Saverio Bassi, d'anni 41, abitante in via S. Zaccaria N. 2, nello scendere da un carro in via del Torrente, cadde in modo sì disgraziato, da non poter più rialzarsi. Sollevato da una guardia, fu accompagnato con una vettura alla Stazione centrale di soccorso, dove quel medico gli riscontrò parecchie escoriazioni e contusioni su tutta la gamba sinistra con la distorsione dell'articolazione del piede e la frattura del malleolo.

Ottenute le cure più urgenti fu poi accompagnato alla propria abitazione.

Lotto. Estrazione del 2 corr.:

Bruna 13 29 88 38 47

Corrispondenza aperta. — *Armando.* Per una zia si porta il lutto di tre o sei mesi. Il marito porta il lutto come la moglie. Alla Scuola di perfezionamento per agenti di commercio s'insegna gratuitamente il tedesco. — *Suocera.* Il pollame da ingrassare viene tenuto in un luogo buio, ristretto e tiepido. Quando si vuol dar da mangiare agli animali, si apre loro il becco e si fa loro inghiottire il cibo appositamente preparato. Una ricetta che dà ottimi risultati è questa: Si forma una pasta con miglio pesto e farina di miglio e d'orzo nell'acqua. Si può aggiungervi un po' di burro. Per bevanda, siero di latte inzuccherato. — *Scomparsa.* Quelle puntate furono pubblicate nel „Piccolo della sera" dei giorni 20, 22, 26 settembre u. s. — *Parentino.* Tutti i negozi tengono bottiglie grandi e piccole. — *G. G.* Esiste una guida generale per tutto il Veneto. Si rivolga a qualche libraio di Venezia. — *Un padre.* Per schiarimenti si rivolga alla Direzione del Lloyd. — *Z. E.* Si rivolga ad un'agenzia di viaggi.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18°.8 ore 2 pom. 24°. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.4 — Oggi: Alta marea 1.25 ant., 11.35 pom. Bassa marea 5.30 ant., 8.31 pom.

Ogni giorno una. Fra comico e capocomico.

— Avevi detto che si sarebbe andati in scena per debutto coll'*Onore* di Sudermann... Invece si va fuori con un drammaccio per la cassetta.

— Quando si tratta della cassetta, si può anche passar sopra all'*Onore*...

TEATRI

Politeama Rossetti. Il pubblico triestino, memore del clamoroso successo che i coniugi Garulli avevano riportato cinque anni or sono nella *Manon*, non poteva mancare di accorrere numeroso, iersera, per potere ancora una volta gustare l'arte squisita dei due eletti artisti nella musica in cui essi avevano saputo destare un entusiasmo sì schietto ed unanime.

Un teatro, dunque, bellissimo; pubblico attento e distinto, che volle di bel nuovo acclamare la esimia signora Ernestina Bendazzi-Garulli e il suo degno compagno cav. Alfonso Garulli; i quali mostrarono di occupare tutt'ora un posto fra i pochi artisti che illustrano la vera scuola del bel canto italiano.

Se il loro organo vocale non serba tutta la splendida freschezza d'una volta - in particolar modo nel registro acuto - resta pur sempre in loro ammirabile l'arte finissima nel modo di condurre la voce, nella minuziosa analisi del colorito, nel dar sapiente risalto alle finezze del porgere eletto, ottenendo la più efficace interpretazione della loro parte.

Il calore degli applausi fu, durante tutta la serata, pari alla valentia degli artisti. Una manifestazione di simpatia accolse ciascuno al suo primo apparire sulla scena, e si ripetè con intensità uguale alla fine di ogni atto, in ispecie al duetto del primo e alla scena della seduzione del terzo.

La signora Bendazzi-Garulli fu da sola festeggiata all' *addio, o nostro piccol desco*, dopo il quale ricevette l' omaggio di uno splendido canestro di fiori, e nella *gavotta* dell'atto quarto.

Il cav. Garulli, poi, seppe come sempre sviscerare dalla musica melodica e soave della *Manon*, tutti i segreti che l' arte vera e sincera suggerisce all' artista, suscitando un applauso vivissimo dopo il *sogno*, che fu costretto a replicare.

Gli altri artisti sono modesti e volonterosi; il migliore ci parve il Niola (*Brétigny*), buono però anche il Costa nella parte del cugino *Lescaut*; discreti il Dolci *(conte Grieux)* ed il Bertacchini *(Guillot-Morfontaine)*.

L' esecuzione complessiva fu soddisfacente; speriamo migliorerà ancora - in ispecie nel *quartetto*, - nelle prossime rappresentazioni.

Accurata fu l'orchestra sotto la guida del m.o Ettore Perosio, quantunque, forse per altri incancellabili ricordi, non sempre ci sia sembrata sobria l' interpretazione e giusta la misura del colorito nell'assecondare certe finezze del canto. Il preludio-minuetto del quarto atto, molto bene eseguito, fu *bissato*.

I cori meritano pure un elogio. Allestita con decoro la messa in scena.

Lo spettacolo è molto lungo: iersera finì a mezzanotte. Perciò è da raccomandarsi maggiore puntualità nell'incominciare, e più brevi intervalli fra gli atti.

Questa sera, seconda rappresentazione.

Filodrammatico. Un' esecuzione briosa e vivace ebbe ieri la ormai famosa *Dame de chez Maxim*. La signora Sichel, che fu la prima ad interpretare a Trieste la parte della *Crevette*, fu, come sempre, graziosa e simpatica. Sichel irresistibile di comicità: il primo *Petypon* dell'arte comica. Ottimamente l' assieme dell' atto secondo con le varie macchiette e figurine presentate col dovuto colore. Il pubblico rise molto e si divertì; e gli applausi fioccarono.

Questa sera *Zampa legata*, altro successo dei coniugi Sichel.

Domani la prima novità; *Meno cinque*, commedia in tre atti di Gavault e Berr, recentemente applaudita a Padova.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI – Stagione d'opera – (ore 8, D) – «Manon», in 4 atti e 5 quadri.

TEATRO FILODRAMMATICO – Compagnia comica Sichel - Guasti - Falconi - Russo – (ore 8, abb. 3) – «Zampa legata», in 3 atti.

COMUNICATI*)

Rendo noto a questo spett. P. T. Pubblico di aver chiuso il Restaurant AURORA, perchè obbligato di smerciare una birra non corrispondente alle giuste esigenze dei signori avventori. Devotissimo

Giovanni Risegari.

Porto a pubblica conoscenza, specialmente della spettabile mia Clientela, che **Francesco Leinweber,** quale agente, non è più alle mie dipendenze, avendolo il giorno 7 del mese corrente allontanato dalla mia azienda commerciale.

Zara, li 30 Settembre 1901.

Giovanni Baljak.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AFFANNO

In onore del benemerito sig. CARLO ARNALDI di Milano, Foro Bonaparte 35.

Rilascio questo attestato ordinando che gli sia data la maggiore pubblicità possibile per mezzo della stampa perchè tutti sappiano che per virtù della cura del signor Arnaldi e per la grazia di Dio, io sono perfettamente e miracolosamente guarito, dopo tanti anni di sofferenze, da un'asma terribile e ribelle ad ogni rimedio che mi rendeva molto penosa la vita. Io non credevo mai più che alla mia avanzata età di 83 anni potessi non solo guarire, dopo che i medici mi avevano già spedito, ma sentirmi anche ringiovanito come mi sento e godere di un grande appetito e di un benessere generale, e parermi quasi ritemprato a nuova vita. Il sig. Arnaldi è un uomo grandemente benefico: io lo predico a tutti e lo confermo qui oggi pubblicamente.

In fede: **LUIGI POLESCHI,** usciere a **Gallicano,** prov. di Massa.

IL **Dr. GIOVANNI BADER**

ha aperto il suo ambulatorio
MEDICO-CHIRURGICO
— in —
Via Seminario N. 24
GORIZIA
e riceve dalle 9 alle 11 e dalle 3 alle 4

Gabinetto per Raggi Röntgen.

I più eleganti Vestiti da uomo e da ragazzi
si trovano soltanto presso
E. Rottenberg, Via Caserma 1, p. p.
Vestiti fatti ultima moda da fior. **12** in più
ELEGANTISSIMI
Articoli di moda PER SIGNORI.

Venerdì 4 e Sabato 5 Ottobre a. c., alle ore **10 ant.** avrà luogo in **via Galileo N. 4,** un

PUBBLICO INCANTO

di cavalli, carrozze aperte e chiuse, finimenti e arredi di scuderia. I cavalli saranno venduti a pariglia o singoli, le carrozze singolarmente ed il resto in un sol lotto.

Avete da fare un bel REGALO?
Visitate il nuovo
LOCALE D'ESPOSIZIONE
dell' Oreficeria FEI
Via Malcanton. Telefono 1034.

Smarrita Cagnetta
BIANCO ROSSICCIA,
ferita gamba destra, piastra N. 291. — Pregasi portarla
Deposito vini V. CALDARA, via Geppa 5.

Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE.
Gli alunni prosciolti dalle scuole elementari, possono ottenere l' ammissione alla I.a Classe. Istituto tecnico (pari alla 4.a Reale) facendo un Corso interno preparatorio di 2 anni.
Apertura 15 Ottobre.
Insegnamento gratuito teorico-pratico della lingua tedesca impartita da professore tedesco.
Retta Lire 400.
Chiedere programmi.
La Direzione.

L'ufficio per la vendita
— del —
CARBONE
delle Miniere Erariali Bosniache
è sito in
Riva del Sale N. 1
presso la
Handels- und Transport - Actiengesellschaft
GIÀ
J. B. Schmarda Rotter & Perschitz
la quale è sempre pronta a dare tutte le relative informazioni.

TRATTORIA „AL TAMBURINO"
Via S Nicolò N. 10

Mi pregio partecipare a codesto P. T. Pubblico che fino da un mese addietro ho assunto per mio conto questo vecchio e ben noto locale, il quale sarà da me personalmente diretto.

In tale occasione mi sono dato premura di arredarlo completamente a nuovo, provvedendo alla cucina in modo da poter soddisfare qualunque esigenza.

La mia cantina fu pure assortita dei migliori **vini esteri e nazionali** tanto in bottiglie quanto a spina. A spina terrò sempre la **migliore Birra Pilsen.**

Assumerò ordinazioni per pranzi e cene in famiglie, per comitive, nonchè abbonamenti mensili, assicurando il migliore e scrupoloso servizio, a prezzi discretissimi.

Nella speranza di vedermi onorato dal benevolo appoggio di codesta spettabile cittadinanza, mi dico, devotissimo

Giovanni Vanoli, proprietario.

BERLITZ SCHOOL OF LANGUAGES
ISTITUTO LINGUISTICO PER ADULTI
157 Filiali — **TRIESTE** via San Nicolò 28, I — 157 Filiali
Inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, ungherese, russo.
Lezioni particolari ed in classi (massimo 8 persone)
Signore*) e signori separati. Prospetti gratis e franco.

Col 7 e 8 Ottobre incominciano i seguenti Corsi:

INGLESE — Classe per Signorine principianti Martedì-Venerdì 11-12 matt.
FRANCESE » » » » Martedì-Venerdì 11-12 »
TEDESCO » » » » Lunedì-Giovedì 11-12 »
» » » » non » Mercoledì Sabato 11-12 »

Nuove iscrizioni per questi corsi si accettano fino a sabato 5 corr.

*) A ciascuna **classe** di Signorine diamo il diritto di prender con sè una Signora (scelta da loro) che assisterà a tutte le lezioni.

La Direzione.

Cancelleria Disoccupati
dell'Unione filantropica triestina
„La Previdenza"
raccomandasi per qualsiasi lavoro di scritturazione, traduzione, contabilità, indirizzi, circolari, ecc.
Uffici: Via Carintia N. 27, I piano

Sig. G. PICCOLI
fornitore di Corte di Sua Santità il Pontefice,
in Lubiana.
Mi voglia spedire 24 boccette della Sua Tintura Stomatica della cui straordinaria efficacia ebbi nuovamente occasione di persuadermi, percui anche io mi prenderò ogni cura possibile onde diffondere ancor più la rinomanza di quest'ottimo rimedio.
Antonio de Wurzbach
Castello Hoflein
Posta Tupalic, Carniola Superiore.
20 Settembre 1901.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni 2000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4%. — Taglilandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 2000, 5%. Per importi maggiori in conto corrente, tasse da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste 2 Marzo 1901

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
DR. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna. I Graben 29 a. 30754

PREZZO CORRENTE
Telefono 615 della Ditta Telefono 615
ALBERTO FABER
IN COMBUSTIBILI
e fabbrica briquettes di carbone dolce
VIA TESA N. 10 A
Valevole dal 1. Ottobre a. c. fino a nuovo avviso.
Legna faggio o rovere spaccata:

	p. 1 m³	p. 10 m³ in più
per lunghezza di 20 c/m	Cor. 3.40	Cor. 3.20
» » 25 »	» 4.—	» 3.80
» » 33 »	» 5.—	» 4.60
Legna sottile di faggio o d'abete p. accender fuoco per lunghezza di 20 c/m	» 3.60	» 3.40

	per 100 kg.	per 1000 kg. in più
Segatura o cascami di legna di faggio o d'abete . . .	Cor. 2.40	Cor. 2.20
Carbone fossile lucido di Buchberg pezzatura . .	» 3.40	» 3.20
d.to Gries crivellato . .	» 2.20	» 2.—
Carbone dolce (faggio) pezzatura grande o media	» 7.20	» 7.—
» piccola (carbonina)	» 5.60	» 5.40
Boules (in forma di grandi uova) per stufa, sparherd e focolaio	Cor. 7.—	Cor. 6.80
Ovicelli per focolaio aperto e per stirare	» 8.—	» 7.80
Briquettes di carbon fossile «Clara»	» 4.—	» 3.80
Accendi fuoco «Vulkan» 1 pacchetto	» 1.—	

NB. Le commissioni si possono trasmettere col telefono (N.ro 615), con la posta, personalmente nello scrittoio della fabbrica in via Tesa 10 A, oppure a mezzo del recapito di città, presso la Spett. ditta G. Guia, via Poste vecchie 16 (nuova palazzina comunale).

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Semiramis" da Alessandria e Brindisi con 37 passeggeri, „Thetis" da Corfù e scali con 82 passeggeri; il piroscafo italiano „Cosimo" da Palermo e Fiume con 3 passeggeri, e il piroscafo a. u. „Zlarin" da Sebenico.

*** Partirono: il piroscafo lloydiano „Danubio" per Metcovich, il piroscafo italiano „Fieramosca" per Bari, e il piroscafo a. u. „Dubrovnik" per Bari.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Imperatrix", diretto a Trieste, partì il 1. da Bombay; l'„Olimpo" da Batum arrivò a Sciangai il 1.; l'„Emma" arrivò il 28 a Marsiglia da Salonicco; il „Kate" partì il 1. da Simoniscki per Hongkong.

*** Il bark „Tilde", cap. L. Prischich, proveniente da Bordeaux, arrivò il 30 p. p. a Dakar.

2 ottobre.

Da GORIZIA.

Conferenza. Il vostro Silvio Benco, per gentile promessa da lui fatta alla Direzione di questo Gabinetto di lettura, leggerà fra breve su „Un'Avventura".

Unione Familiare goriziana. Per sabato 5 corr., alle 8 e mezzo pom., la Direzione di questa Società annuncia ai soci un brillante trattenimento, di cui ecco il programma:

1. Pehel. Marcia Napoletana. — 2. Beethoven. Sinfonia dell'op. „Prometeo". — 3. Rossini. Cavatina nell'op. „Il Barbiere di Siviglia". — 4. *a*) Papini. „Sogno al mare". - *b*) Durst. „Fuga di rondini"; scherzo per violino con accompagnamento di pianoforte. — 5. Verdi. Preludio dell'op. „La Traviata". — 6. Le ultime ore di Camoens allo spedale di Lisbona. - Dramma in un atto di Leone Fortis. — 7. Lecocq. Centone su motivi dell'operetta „Madama Angot". — Dopo breve intervallo, ballo fino alle 2 del mattino.

Concerto procrastinato. Il concerto della nostra Banda civica, che doveva essere tenuto come di consueto al giovedì, avrà luogo invece venerdì alle 7 di sera.

Altra studentessa universitaria. La signorina Olga Fonzari, di qui, si recherà ad Innsbruck per frequentare la facoltà filosofica di quell'Università.

Sotto un gradino di pietra. Giovanni Paulin, scalpellino, d'anni 21, da Gorizia, ma occupato a Nabresina, mentre stava lavorando intorno ad un gradino di pietra, ebbe la disgrazia che questo gli cadesse sulla mano sinistra, e ne ebbe schiacciato il dito medio. Il Paulin fu trasportato in grave stato a quest'ospitale dei Misericorditi.

Una martellata. Mentre il falegname Pietro Martellanz, d'anni 34, da Gorizia, dimorante in via Grabiz, applicava un cerchio ad una botte, si ferì con una martellata un dito della mano destra.

Ricorse per le cure all'ospitale.

Gli effetti del vino. - Arterie tagliate. Giuseppe Parrion, di 21 anni, falegname, abitante in via Cappella N. 24, dovendo presentarsi a fare il servizio militare, pensò di festeggiare l'ultimo giorno di libertà con una potente sbornia. Rincasato nel pomeriggio, siccome egli faceva dei gesti e batteva i pugni sul tavolo, diversi monelli si fermarono a guardare dalla finestra. Accortosene il Parrion, volle cacciarli via e diede all'uopo un forte pugno sulle invetriate, mandando in frantumi una lastra.

Il Parrion ebbe a tagliarsi le arterie del polso destro, per cui dovette ricorrere alle cure dei Fate bene fratelli.

Anagramma

Se ti negò la sorte
Agi, beltà e dovizie,
Non ti lagnar, fanciulla;
Hai la xxxxxx, xxxxxx!
Che più t'importa? Nulla.
Errezeta

Spiegazione del giuoco precedente:
ORO-BANCHE

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 2 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 616.—, Staatsbahn 616.50, Alpine 339.50. - La borsa di Berlino chiude fermo: Credit 193.60 (193.—). Disconto 170.90 (172.—), Italiana 99.25 (99.25) — Milano segna in chiusa: Cambio 103.— (103.—), Rendita 102.60 (102.57), Meridionali 715.— (713.—), Mediterranee 533.50 (534.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 99.40 poi sino —.—. Chiusa Francese 101.07 (101.07), Italiana 99.30 (99.55), Spagnuola 71.10 (71.27), Banche Ottomane 519.— (521.—), Rio Tinto 1184.— (1179.—), Lotti turchi 100.25 (101.25).

Rio fermo su grandi compere Londra.

Qui Rendita Italiana da 97.80 a 98.15, Credit da 615.— a 617.—.

Listino. Napoleoni da 19.— a 19.03, Zecchini 11.24 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 238.80 a 239.50, Francia 94.70 a 95.—, Italia 91.90 a 92.20, Banconote italiane 91.90 a 92.10, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 98.30 a 98.60 Rendita ungherese in Corone da 92.20 a 92.50, Credit 612.— a 615.—, Italiana 97.90 a 98.30, Staatsbahn 616.— a 618.—, Lombarde 77.50 a 79.—, Lotti turchi 93.— a 95.—.

Parigi 2. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.07, Rendita italiana 5% 99.30, Rendita spagnuola esterna 71.10, Azioni Banca ottomana 519.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austriache 674.—, Lombardo —.—, Rendita turca nuova 23.75, Cambio Londra 252.—, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.15, Rendita ungherese in oro 4% 101.85. Länderbank 416.—, Lotti turchi 100.25, Banca di Parigi 1000.—, Azion Meridionali italiane 690.— debole

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolidati 93$^1/_4$, Lombardi 4$^1/_8$ Argento 26$^7/_8$, Rendita spagnuola 69$^3/_8$, Italiana 98.$^1/_8$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2$^5/_{16}$. Introiti della Banca —.—.

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 195.75, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per ott. 30.25, per dicembre 30.75, per marzo 31.50, per maggio 32.—. Denaro.

Amburgo 2. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

Havre 2. Chiusa. Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.25, per febbraio a fr. 38.25.

Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato stazio Tenders in Dochets — Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre uso nuovo (good ordin.) 4$^{24}/_{64}$, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4$^{19}/_{64}$, Novembre-Decembre 4$^{16}/_{64}$, Dicembre-Genn 4$^{15}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 4$^{15}/_{64}$, Febbraio-Marzo 4$^{15}/_{64}$, Marzo-Aprile 4$^{15}/_{64}$, Aprile-Maggio 4$^{15}/_{64}$, Maggio-Giugno 4$^{15}/_{64}$, Giugno-Luglio —.—

Cereali. *Londra* 2. Frumento future Market mese corr. 5.4$^1/_8$, decem. 5.7$^1/_8$, Formentone novembre 4.8$^1/_8$, febbraio 4.7$^5/_8$.

Metalli. *Londra* 2. (Diretto). Stagno Straits 109.—. Rame Chile Bars good ord. brands 64.—

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 61.50, p. novem. 61.50, nov.-dec. 61.25, quattro primi mesi 61.—. flacco

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 15.40, per nov. 15.40, quattro mesi da nov. 15.65, quattro primi mesi 15.75. calmo

Frumento. *Parigi* 2. Mese corr.te 20.85, p. nov. 21.10, quattro mesi da nov. 21.30, quattro primi mesi 21.70. flacco

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.—, per nov. 27.15, quattro mesi da novembre 27.35, quattro primi mesi 27.75. flacco

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 28.—, per novembre 28.50, quattro primi mesi 29.—, quattro mesi da maggio 30.—. flacco

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 19.75.—20.25 calmo, bianco per mese corrente 23.12$^1/_2$, per nov. 23.37$^1/_2$, calmo, quattro mesi da marzo 24.50—, 4 primi mesi 24.12$^1/_2$, Raff. 98.50 a 99.—.

Amburgo 2. (Chiusa). Per ottobre 7.60, per novem. 7.67, per dicembre 7.77, per genn. 7.87, per marzo 8.02, per maggio 8.12. staz.o.

Londra 2. Java a sc. 9.9—. Rape greggio a scell. 7.$^9/_{16}$ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 ottobre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*			
3	Jonia	4	Caricazione
6	Bohemia	3	»
9			
12 *a*			
12 *b*			
13 *a*			
13 *b*	Segesta	3	»
14	Orion	6	Scaricazione
17			
21	Massalia	4	Caricazione
22	Fieramosca	3	»
24			
Molo I			
»			
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Rinaldo Rocco Trieste

Questa notte, dopo brevi sofferenze, spirò, munita dei conforti religiosi,

Maria ved. Covacevich

Affranti da immenso dolore, i figli **Giovanni, Gabriele** e **Giorgio**, le nuore **Erminia** nata **de Preschern** ed **Angelica** nata **de Villas**, compiono il mesto ufficio di partecipare la irreparabile perdita ai congiunti ed amici.

Il trasporto della salma, per espresso desiderio della cara estinta, seguirà direttamente al Camposanto, Venerdì 4 corrente, alle ore 10 antimeridiane.

TRIESTE, 2 Ottobre 1901.

Serve il presente qual partecipazione diretta e si prega di essere dispensati dall'invio gentile di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

Le sottoscritte, commosse per tutte le attestazioni di simpatia al loro caro estinto, ringraziano vivamente.

LUIGIA e MARIA LASSIEUR

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi abili agenti manifatture. Offerte al Piccolo sotto «A. B.» 4093

Ricercasi impiegato che possa assumere la corrispondenza tedesca e la contabilità. Offerte Piccolo sub «Leo». 4103

Ricercansi garzone sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4122

Ricerco donna di servizio che sappia tedesco, dalle 7 alle 5 pom., con costo. Foscolo 4 a, III. destra. 4238

Ricercasi brava donna di servizio per stanze. Indirizzo al Piccolo. 4255

Cercasi abile piazzista, pratico famiglie, articolo lucroso, piccola cauzione o garanzia. Indirizzo al Piccolo. 4302

Ricercasi garzona sarta donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 4292

Ricercasi prontamente domestica stabile o donna per tutta la giornata. Cassa risparmio 3, II piano. 4281

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture preferibilmente principiante. Indirizzo al Piccolo. 4277

Ricercasi signorina istitutrice che parli italiano, tedesco, francese, che suoni pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4352

Ricercasi buona cuoca per osteria nuova dalmata. Indirizzo Piccolo. 4326

Ricercasi portinaio marito moglie sarte casa signorile. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 13, primo. 4307

Ricercansi lavorante e mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 4358

Ricercasi donna servizio 3 ore mattina, 3 dopopranzo, vicinanza Armeni, inoltre bonne tedesca si adatti lavori casalini, o signorina per intero dopopranzo. Indirizzo Piccolo. Presentarsi 12—2. 9859

Ricercasi ragazza per bambini, soltanto dopopranzo. Farneto 25, primo, destra. 9865

Ricercasi prestaservizi, 4 ore mattina, 4 dopopranzo. Geppa 14, III. 4347

Ricercansi lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 4341

Ricercasi garzona sarta uomo, con paga. Corso 21, III, Levi. 4379

Ricercasi bravo giovane per luce incandescente. Indirizzo al Piccolo. 4371

Ricercasi lavorante da uomo. Via Arcata, calzoleria Pahor. 4368

Garzona stiratrice ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4359

Corrispondente, stenografo, tedesco, ungherese, francese, perfetto, abile cognizioni commerciali, cambierebbe posto. Gentili offerte sub «Ambizione» al Piccolo. 4360

Praticante cerca posto presso casa commerciale tedesca. Offerte «Fritz» Posta restante Giardino. 4285

Giovane tedesco, ordinato, facchino, trova pronto collocamento presso fratelli Dolaniger. Acquedotto 53. 4357

Abile calzolaio ricerca lavoro casa propria. Via Ombrelle 1, III. 4228

Abile stenografo, scrive 80 parole al minuto, con ottime referenze, cerca occupazione accessoria. Indirizzo Piccolo. 4269

Domestica per piccola famiglia, 15—17 anni, ricercasi, preferita tedesca, Indirizzo Piccolo. 4348

Garzona con paga ricerca prontamente Giovanni Vidali, via S. Antonio. 4335

Brava mezza lavorante cerca posto lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 4256

Affarista ricercasi Libreria Julius Dase. Via Nuova 15. 4293

Piazzista ricercasi bene introdotto Alberghi, Restaurant, Osterie, privati. Offerte «A. P.» Amministrazione Piccolo. 4364

Donna di servizio, ricercasi. Via Cologna 7, III p. 4331

Mezzofacchino ragazzo pratico molino, onesto, laborioso, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4316

Ragazzo per magazzino ricercasi, 14-15 anni. Indirizzo al Piccolo. 4370

Signorina pratica tutti lavori scrittoio, conosce bene l'italiano ed il tedesco offresi quale comptoirista. Onde poter fare offerta dettagliata, favorire indirizzo (non anonimo) sub «G.» al Piccolo. 4266

Signorina capace tenitura partita doppia, conosce italiano tedesco, cognizioni d'inglese offresi. Offerte «Pratica» Piccolo. 4075

Signora vedova cerca occupazione presso piccola famiglia e signore solo, bravissima anche cucinare, alla mattina soltanto sino alle 2 pom. Offerte «Artemide» Piccolo. 9850

Giovane esperto negoziante parla diverse lingue, associerebbesi azienda avviata. Dispone 3000 di capitale. Offerte non anonime sub «Positione» al Piccolo. 4264

Giovane capacissimo lavori scrittoio, magazzino Puntofranco, cerca posto, conoscenza italiano-tedesco, ottime referenze. Offerte sub «Magazziniere» al Piccolo. 4242

Tappezziere rimpetto Cassa distrettuale ammalati ricerca prontamente ragazzo. 4354

Sarta fina cerca lavoro in casa delle spettabili signore. Indirizzo Piccolo. 4310

Marito moglie cercano occuparsi presso famiglia qualità cameriera, cuoca, il marito servo' giardiniere, guardiano. Indirizzo Piccolo. 4258

Agente robusto, celibe, cerca occupazione, verso cauzione, specie negozio, deposito, guardiano custode. Indirizzo al Piccolo. 4245

Brava sarta, di onesti costumi, offresi a giornata per famiglia. Indirizzo Piccolo. 4240

Amministrazione. Persona pratica amministrerebbe stabili a Gorizia. Informazioni Libreria Guglielmi. 3520

Impiego pronto decoroso, capitale occorrente 5000. Se 10.000 molto rimunerativo. Indirizzo Piccolo. 3981

Piazzista serio attivo desideroso migliorare offresi a primaria casa. Introdotto da molti anni presso negozianti commestibili, drogherie, affini di Trieste, Istria, Friuli, Dalmazia, Veneto, disposto eventualmente viaggiare. Ottime referenze. Offerte non anonime «Sciran» Piccolo. 4286

Offresi facchino giovane con certificati, pratico spedizioni, ricevimenti e lavori di magazzino di diversi generi. Offerte «Bracciante» Piccolo. 4280

Rappresentante fabbriche chincaglie, bambole, cosmetici, profumerie, cerca abile piazzista. Indirizzo Piccolo. 4249

Donna d'anni 36, vedova, cerca posto presso vecchio signore solo o signora sola. Offerte posta Barriera sub «A. B.» 4206

Giovanetto con qualche anno di pratica dettaglio, possibilmente conoscente lingue trova pronto collocamento con buona paga presso Bartoli, manifatture. 9867

Ragazza pulita offresi come riscuotitrice o simile per magazzino. Indirizzo Piccolo. 4323

ISTRUZIONE

Ricerco pel pomeriggio signorina sappia istruire nella lingua tedesca e francese; per distinta famiglia Porto Said abile cuoca sappia stirare. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9864

Ricercasi signora o maestra che volesse dare lezioni sul modo di comportarsi in società ecc. a ragazza. Indirizzo al giornale. 4255

Ricercasi maestra francese per ragazzo di 11 anni per conversazione e passeggio. Sub «Francese» al Piccolo. 4252

Maîtresse diplômée donne leçons de grammaire, littérature française. Conversation à la promenade ou avec leçons d'ouvrages fins. Cours de langue commançant du 1. Octobre. Honoraire modique. Adresse: Magashi Velicogna. 3014

Autorizzata scuola di disegno, taglio, misura, lavoro per vestiti e biancheria. Via S. Lazzaro N. 7, I p., Anna Novak. 3776

Lezioni di taglio e confezione per signora. Sarto Rizzo. Forni 26. 3952

Distinto club mandolinistico apre corsi serali per dilettanti, due volte settimana, fior 2 mensili. Inscriversi Schmidl, Corso 39. 4021

Ripetitore espertissimo, referenze primarie, istruirebbe, condurrebbe passeggio ragazzi ginnasio, reali, 40 soldi ora. Offerte Piccolo «Precettore». 4297

Studente VII ginnasio darebbe lezioni qualunque materia. Indirizzo Piccolo. 4270

Signorina istruisce inglese e tedesco. Corso 26, terzo. 4239

Signorina tedesca, parlando italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte, conduce passeggio. Indirizzo Piccolo. 4327

Signorina assolto scuole dello Stato e licesli, prepara ragazzi per esami ed impartisce ripetizioni nelle lingue tedesca-italiana. Prezzo mitissimo. Cavana 12, IV. 4367

Corsi riuniti di ricamo, fuselli ecc. darebbe maestra diplomata. 3 ore settimanali 3 fior. mensili. Rossetti 3, porta 14. 4306

Brava maestra piano, mandolino, dà pure lezioni mandolino riunite. Indirizzo Piccolo. 4276

15 ottobre riapresi scuola perfezionamento lavori femminili. Giornalmente iscrizione. Indirizzo Piccolo. 3880

Maestra di canto Koschitz Orlando impartisce completa istruzione per artisti, nonchè dilettanti; garantisce perfetta impostazione della voce. Via Sorgente 5, piano III, porta 14. 4350

Distinta maestra impartisce lezioni di pianoforte e lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 4349

Maestra diplomata in lingua tedesca, apre un corso di lezioni riunite, fior. 2 mensili. Indirizzo Piccolo. 4336

Sala Torrente 16. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 4317

AFFITTANZE

Cercasi elegante quartiere composto di 2—4 stanze ammobiliate per 4 mesi, centro. Offerte «Ammobiliato» al Piccolo. 4305

Ricercasi stanza sul davanti, massimo fiorini dodici, posizione centrica. Offerte dettagliate sub «Gesunde Lage» Piccolo. 4537

Ricercasi piccolo negozio, centro. Acquisterebbesi piccola cartoleria. Offerte «Urgente» Piccolo. 4373

Ricercasi prontamente o per febbraio quartiere di tre stanze, camerino, cucina. Offerte al Piccolo sub «Sposi 900» 4282

Cercasi piccolo quartiere campagna possibilmente Scorcola, Roiano. Offerte dettagliate prezzo «Sposi» Piccolo. 4279

Signorina ricerca stanza ammobiliata. Offerte con prezzo sub «Stabile» Piccolo. 4275

Un signore cerca un compagno di stanza. Via Valdirivo N. 28, piano I. 4312

Signore cerca pressi Acquedotto, stanza bene ammobiliata, possibilmente con servizio. Offerte «Acquedotto» al Piccolo. 4325

Giovane signore straniero cerca stanza di lusso, possibilmente libera, presso signora sola. Offerte sub «I. F.» fermo in posta. 4338

Signorina ricerca cameretta vuota presso distinta famiglia, indicando il prezzo possibilmente mite. Offerte al Piccolo «408». 4250

Affittasi prontamente Acquedotto stanza ammobiliata per due amici. Indirizzo Piccolo. 4319

Affittasi stanza bella, grande, vuota, volendo stanzetta attigua, ingresso separato. Commerciale 11, I. 4322

Affittasi bella stanza vuota, ingresso libero, soleggiata, stufa centro. Indirizzo Piccolo. 4283

Affittasi stanza per uno due signori bene ammobiliata. Stadion 3, II, p. 8. 4311

Affittasi stanza grande, vuota, sul davanti. Eventualmente comodo di cucina. Via Nuova 16, III. 4287

Affittasi camera grande, vuota, due finestre, punto centrico. Indirizzo Piccolo. 4172

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Maurizio 9, I. 4253

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, buon costo. Campanile 7, III. 4254

Affittansi una o due stanze ammobiliate o vuote. Rivolgersi dalla 1 alle 2. Via Stadion 18, III. 4241

Affittasi quartiere 3 stanze, camerino cucina, soffitta, acqua, posizione centrica f. 300. Indirizzo Piccolo. 4298

Affittasi stanza ammobiliata per due signori. Indirizzo Piccolo. 4069

Affittansi quartieri da due camere a otto camere, cucina molti magazzini camere vuote, ammobiliate, con o senza cucina. Acquedotto 29, Mosettich. 3924

Affittasi una camera ammobiliata volendo costo. Via Pietà 23, terzo, porta ventuno. 4139

Affittansi due stanze, una ingresso libero, una interna. Via Valdirivo 17, II piano, porta 5. 4216

Affittasi bellissimo quartiere con poggiuolo. Via Scussa 3, p. I. 4205

Affittasi camera ammobiliata. Veduta Romagna N. 8, mezzanino. 4246

Affittansi quartiere principio Acquedotto, due stanze, cucina 180, possibilmente persone senza figli, ed altri quartieri. Caffè Moncenisio, Ranzatto. 4257

Affittasi prontamente stanza grande, bene ammobiliata con stufa, per uno o due signori. Via St. Lucia N. 4, I piano. 4272

Affittasi prontamente stanza bellissima ammobiliata, ingresso libero, vicinanze Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4562

Affittasi camera ammobiliata, casa nuova, Roiano 2. 4361

Affittansi prontamente due stanze bene ammobiliate, volendo costo, piccola famiglia in via S. Giorgio 5, p. III. 4365

Affittasi stanza ammobiliata presso signora sola. Via San Giovanni 12. 4359

Affittasi prontamente quartiere due camere, cucina, acqua. Via S. Sebastiano 2, rivolgersi portinaio. 9868

Affittansi prontamente quartieri grandi e piccoli. Indirizzo al Piccolo. 4333

Affittasi stanza ammobiliata, volendo stanzetta con costo. Coroneo 9. I p. 4334

Affittasi prontamente stanza grande, bella. Via S. Caterina uno, primo. 4375

Affittasi prontamente una grande stanza vuota uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4378

Giovane civile trova stanzetta, costo, presso buona famiglia. Bachi 11, porta 3. 4381

Una due stanzette affittansi ammobiliate. Via San Giovanni 7. II. 4339

Stanza elegantemente ammobiliata affittasi. Via delle Poste 9, piano I. 4329

Via Cologna 7. III p., affittasi stanza ammobiliata con stufa. 4332

Bella stanza grande ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 4363

Fiorini quattro stanzetta chiara, pulitissima per impiegata, sarta. Cucina esclusa. Indirizzo Piccolo. 4321

Bella stanza ammobiliata affittasi uno, due signori costo. Via Chiozza 23, I. 4273

Stanza grande ammobiliata centro, stufa, volendo costo o comodo di cucina. Indirizzo Piccolo. 4259

Camera ammobiliata, ingresso affatto libero affittasi. Ghiaccera 4, II. 4243

8 fiorini affittasi stanza ammobiliata. Torrente 26, IV. 4265

Camera bene ammobiliata una o due persone con senza costo e camerino ammobiliato 4 1/2 mensili. Chiozza 31, IV. 4153

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, parchetti, stufa. Via Giotto N. 3, III. 4310

Acquedotto affittasi stanzetta bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4366

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi mobili, armi, oggetti antichità, altri generi. Fano, negozio armi, Beccherie 6. 9866

Ricercasi vetrina uso scrittoio, solite piccole dimensioni. Indirizzo al Piccolo. 4263

Bottiglie vuote qualsiasi qualità, comperansi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9866

Macchina da scrivere usata, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4234

Telefono. Ricercasi cessione linea telefonica lunga, possibilmente verso Montebello. Offerte con prezzo ristretto «Telefono» Piccolo. 4247

Vendesi bellissimo album con francobolli. Indirizzo al Piccolo. 9361

Vendansi prezzo mitissimo stanza pranzo e due stanze letto. Via Monte 10, falegname. 4372

Da vendere letto ferro. Via Giulia N. 10 b, III p., porta 16. 4330

Vendesi stanza da pranzo completa indicata per sposi, anche singoli pezzi, mobili affatto nuovi, vedere per credere. Indirizzo al Piccolo. 4309

Vendesi ottimo sparherd buon prezzo, magazzino via S. Maurizio 8, dalle 2—5 pom. 4268

Vendonsi via Rossetti, Piccardi, fondi 70-300 tese. Indirizzo Piccolo. 4137

Piano concerto corde incrociate autore Ehrbard vendesi. Ferriera 7, dalle 2—7. 4196

Vendonsi letto, busta da una persona o mezza. Via Nuova 21, II. 4260

Vendesi uniforme impiegato, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 4246

Vendesi osteria bene avviata, centrica posizione, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Caffè Moncenisio. Cocever. 4290

Singer finissime garantite cinque anni fiorini 35. Piazza S. Caterina. 4315

Bicicletta quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 4271

Magnifico specchio, tremò, ringhiera da sala vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4262

Stanza da pranzo finissima, noce americana tutta intagliata, da vendere. Piazza Valle 1, falegname. 3863

Fecciai da vendere nuovi o usati. Via Erta N. 11. 4138

Botti vuote vende, deposito vino de Gioia, San Lazzaro 8. 4217

Loden greve vendesi quasi nuovo, ragazzo 15 anni, f. 4. Indirizzo Piccolo. 4301

Pianoforte eccellente, vasi di bronzo, casse di ferro, ciocca dorata, canarini novelli vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4291

Mastello rame bellissimo, dieci; caldaia quattro, scaldaletto quattro. Indirizzo Piccolo. 4320

Bottoni ungheresi da 15 a 26 ettolitri. Rivolgersi banco caffè Corso. 4318

Pianoforte corto vendesi fiorini 80, causa partenza. Istituto 22, porta 7. 4308

Torchio pel vino e utensili occorrenti vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 9858

Pianino stupendo, voce forte, armoniosa, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 9870

Splendide stanze matrimoniali, pranzo, opache, massicce, da fiorini 170. Divanoni nicchia finissimi 53, Palazzo Diana, piazza San Giovanni, grandiosa Esposizione Dallatorre. 4376

Spaccio tabacchi con decreto, in buona posizione, ricercato. Offerte dettagliate al Piccolo sub «O. G. 500». 4374

Motore gas, due cavalli, ultimo sistema, vendesi. Rivolgersi libreria Stadler, Barriera 20. 4340

Singer nuovissima, garantita, vendesi, prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 9823

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito grande portafoglio nero contenente circa 70 fiorini nonchè biglietto visita. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 4131

Il 1. ottobre alle 10 ore di sera furono dimenticate in un fiacre alla stazione di S. Andrea 2 ombrelle. Si prega di restituirle verso mancia. Indirizzo via Chiozza 26, II piano, destra. 4251

Ragazzi veduti raccogliere mantellina via Bachi, portino Piccolo scanso dispiaceri. 4351

Fu smarrito braccialetto d'oro con diamante, Campo Marzio, S. Sebastiano, piazza Grande, riva S. Carlo. Generosa mancia portandolo via Cereria N. 18, p. I. 9871

DIVERSI

Gormons. Ringraziando, desidererei sapere a chi debbo gentili saluti inviatimi mediante cartolina illustrata. A. T. 4288

4130. Indirizzate lettera fermo posta centrale sotto vostro pseudonimo lettera! Urge. Felicissimi. 4303

Euxine 123. Attribuisca il mio silenzio a semplice indifferenza... e tanto basta. 4304

Operaio forestiero famiglia civile, ingrandire industria cerca ragazza anche vedova 2000 fiorini dote scopo matrimonio. Massima segretezza, escluse anonime. Scrivere «Venus» posta. 4324

Antonio via Ponte, vieni Manon giovedì molto parlarti. P. 4355

Inglese. Ritiri lettera E. P. Edvige. 4353

Cen's. J'ai cru mourir; vous avez vous aperçu! jugez de mon état d'ame, étiez vous argent! pour mon cher et seul trésor; mefiez vous de tous et de vous même Toujours. 4261

2000 fiorini prima intavolazione 6 1/2 0/0 ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 4360

Mutuo di 2000 fiorini ricerca impiegato governativo, ottime garanzie, eventualmente Polizza. Offerte «Mercurio» Piccolo. 4267

Socio con circa quindicimila corone ricercasi per azienda commerciale lucrosa e avviata. Offerte «Socio» al Piccolo. 4294

Si ricerca 14000 cor. I intavolazione, stabile città, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3970

3 o 4 signori trovano buon costo fino in distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4284

Stiratrica assume lavoro in casa e giornata. S. Nicolò 30, IV. 4356

Confezionansi vestiti donna, fiorini 2.50. Via Ireneo 3, porta 18. 4377

Vedova senza figli, sotto i 40 anni, con pensione riceverebbe quartiere gratis, contraccambiando sorveglianza d'una villa. Offerte Marquis Sessler, Lovrana sotto «Abbazia». 3315

Pianini costruzione solidissima, adatti per tutti i climi, di voce forte e melodiosa, vendonsi a prezzi mitissimi, anche rate. Stabilimento «Germania», Cavana 8. 4382

Pianini finissimi, costruzione solidissima, vendita, scambio. Deposito pianoforti «Verdel», Canale 7. 4384

Tipografia Levi, Nuova 6. — Avvisi per vino nuovo, fior. 3. 4042

Tipografia Levi, Nuova 6. — 1000 conti piazza quarto foglio, fior. 3. 4043

Tipografia Levi, Nuova 6. — 1000 intestazione lettere, fior. 3.50. 4044

Tipografia Levi, Nuova 6. — 1000 avvisetti réclame per distribuzione, fior. 1.50 4045

Macchine da cucire qualunque sistema vengono riparate con garanzia. Piazza S. Caterina. 4313

Biciclette, Tandems primarie fabbriche vendita scambio, prezzi ridotti. Piazza S. Caterina. 4314

Ribolla moscatto dolce, filtrati. Specialità Opollo d'Istria. Assaggio e vendita, magazzino finanza 4 (Pescheria). 4289

25 fiorini soltanto magnifico tappeto 300/400 esposto negozio Jess, Barriera 15. 4299

Signora !!! Se desidera avere i parchetti sempre lucidi con piccola spesa, prenda un abbonamento mensile all'Impresa Pulitura via S. Sebastiano 5. 4244

«Non sei più tu»! splendida romanza del maestro Bohus. Depositi Schmidl-Girotto. Prezzo 75 soldi. 3614

Fustagni greggi, tessuti, stampati, prezzi impossibili, vende Nigri, Cavana 13. 4274

Signore, fanciulle, sorprendente scelta paletoncini, paletots, sacchetti, mantelli, capes rotonde, mantelline, pellicce, blouse, haveloks. Salone Jess, Barriera 15. 4300

Manon libretto poesia, opera completa pianoforte fior. 3.60, canto, potpourris, trascrizioni, completo assortimento. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande ed unica filiale Corso 39 (ex Chero). 4143

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahu, via Barriera vecchia 6. 3432

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Pastiglie Prendini sono ormai rimedio casalingo per affezioni della gola. 3945

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9857

Preservativi francesi, dozzina corone 1, 2, 3, Gustavo Gál, Corso 4 (entrate anche pel portone). 9862

Preservativi francesi dozzina Corone 1, 2, 3. Spedizioni ovunque. — Federico Steindler, Acquedotto 2. 9863

Preservativi francesi dozzina Corone 1, 2, 3. «Alla Croce rossa», via S. Sebastiano 5. 4383

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **3 Ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. via Ponzianino - suppellettili.
10 a. Guardiella 392 - maiale, cavalli e carro.
10 a. via della Zonta 2 - macchine tipografiche.
10 a. via Geppa 14 - vestiti.
10 a. vicolo cieco 4 - vettura.
10 a. via S. Apollinare - suppellettili.

Nella TOSSE catarro, raucedini, faringiti e male di gola, raccomandabilissime le pastiglie di **Codeina**, speciale preparazione della

Farmacia Serravallo - Trieste

VENDEMMIE!

DEPOSITO DI TUTTI GLI ARTICOLI INDISPENSABILI
Turaccioli, gomme da travaso, spine ecc.
VENDITA ESCLUSIVA
del **DISACIDATORE** e del **CHIARIFICATORE** di vini
Risultati sicuri. Spedizioni verso rivalsa.
Drogheria C STECHER - Riborgo
Telefono 806.

VINO NUOVO DOLCE

Istriano a soldi **24**
Italiano „ **28**
Dalmato „ **32**
in vendita presso
V. CALDARA, Via Geppa 5,
„Città di Palermo", Via del Ponte 4,
„Alla Normorazione", Piazzetta S. Lucia 1,
„Al Cantinone", Via Crosada 4.

DANLER & COMP.

SPEDITORI
EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio dei noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

POLVERE ASPERSORIA ASCIUGANTE

a base di dermatolo

Indicatissima, durante i **calori estivi**, per aspergere i lattanti ed i bambini. Mantiene la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua nè col sudore, impedisce l'arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.

Preparasi a Trieste nella
Farmacia Mizzan, a Sant'Andrea e nella Farmacia di Corte.

Non più asma
GUARIGIONE ISTANTANEA
Premi: Centomila franchi
MEDAGLIE
d'argento, d'oro e fuori concorso.
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Cléry**, MARSIGLA (Francia)

Cocchiumi da trasporto per vini in fermentazione

Per la vendemmia raccomando i miei cocchiumi da trasporto per vini in fermentazione

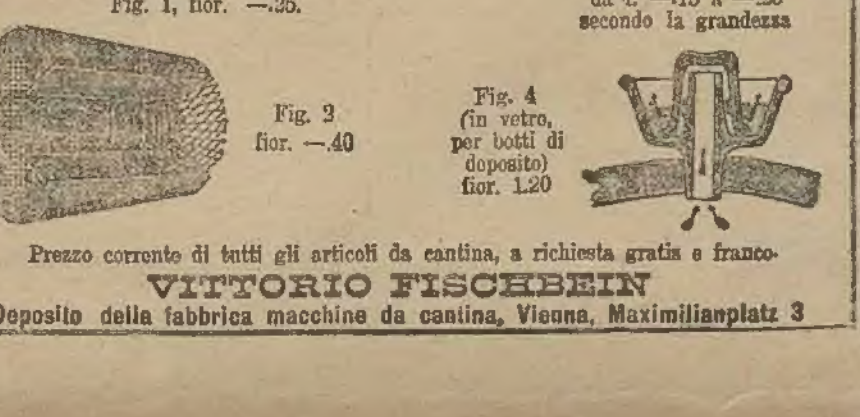

Fig. 1, fior. —.25.
3 (per botti di deposito da f. —.15 a —.25 secondo la grandezza
Fig. 2 fior. —.40
Fig. 4 (in vetro, per botti di deposito) fior. 1.20

Prezzo corrente di tutti gli articoli da cantina, a richiesta gratis e franco.
VITTORIO FISCHBEIN
Deposito della fabbrica macchine da cantina, Vienna, Maximilianplatz 3